

Dipende GIORNALE del GARDA *e delle Colline Moreniche* *on The news*

SPECIALE: ATTUALITA' POLITICA & OPINIONI INTORNO AL GARDA DA BRESCIA A TRENTO DA VERONA A MANTOVA

ON THE NEWS speciale GIORNALE DEL GARDA editore A.C.M. INDIPENDENTEMENTE via delle rive, 1 Desenzano (BS) Tel. 030.9991662 www.dipende.it
Reg. Stampa Trib. di Brescia n. 8/1993 del 29/03/1993 Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, DCB Brescia - Abbonamento annuale 16 Euro

174 MARZO 2009
XV anno

copia omaggio.

**Coraggio. Regole. Intuito. Sostegno. Iniziative.
Per trasformare una tendenza negativa in
OPPORTUNITÀ di SVILUPPO**

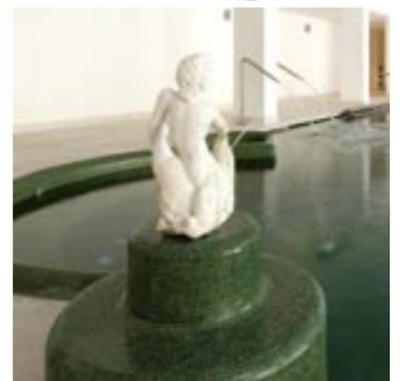
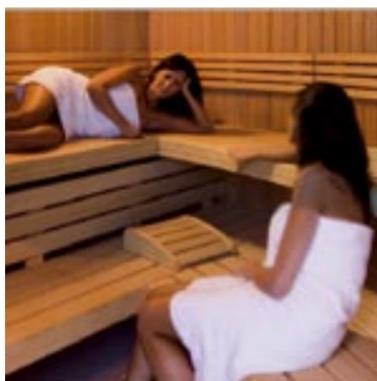
Sillabario di C.R.I.S.I.

Le formule pubbliche, secondo il punto di vista dei sindaci del territorio, per arginare e tenere sotto controllo un fenomeno di portata internazionale. E le opinioni e le proposte dei cittadini, rappresentanti delle categorie economiche e dei lavoratori dipendenti, per far fronte all'emergenza produttività/posti di lavoro intorno al Garda.

www.dipende.it



ALISPA



APERTO TUTTI I GIORNI TUTTO L'ANNO
Rivoltella del Garda • Via G. di Vittorio 143/a • Telefono 030 9111414

HOTEL
ACQUAVIVA
DEL GARDA

benessere@hotelaquaviva.it
www.hotelaquaviva.it

Risparmiare acqua. Risparmiare tempo. Risparmiare fatica. Ridurre lo smaltimento di rifiuti vegetali... con un prato artificiale tutto ciò è possibile.

Con il prato ecocompatibile Royal Grass™ avrai anche l'unico veramente perfetto su ogni superficie: terra, terrazze, tetti piani.....



Profilo V-Shape®
Brevetto Royal Grass™

Stile di vita **verde!**



i-garden gardening made intelligent

i-garden, divisione verde di Hegar srl, è distributore ufficiale per l'Italia della linea RoyalGrass™.
HEGAR SRL - via Mazzini 109.i - 46043 CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN) - T: 0376.630248 - F: 0376.671728 - E: info@i-garden.it - W: www.i-garden.it



Dipende 2

focus on:



LA CRISI C'È.

Colpisce anche le ricche capitali delle vacanze del lago di Garda. Tanto da suscitare allarme.

Il Vescovo di Verona scrive ai parroci della Diocesi
pag.4

NUOVO CAPITALISMO

Giancarlo Pallavicini, già consulente del Governo Sovietico per la "perestroika" presenta la sua analisi
pag.5

POLITICA

SIRMIONE

frattura definitiva nel centro destra. Mattinzoli probabile candidato sindaco
DESENZANO

Abate esce dalla giunta e la Lega apre un confronto...
pag.17

Fondazione San Benedetto
LA SFIDA DELLO SVILUPPO
tra federalismo, territorio e capitale umano
pag.18

AMERICA & EUROPA
più vicine di quanto si potrebbe pensare...
pag.19

SINDACI FACCIA A FACCIA

Valtenesi:
Sindaco di San Felice (Bs)
Sindaco di Muscoline (Bs)
pag.6



ENTROTERRA

Solferino (Mn):
un'oasi felice!

Ponti sul Mincio (Mn):
collaborazione per la qualità della vita

Sommacampagna (Vr):
monitoraggio del territorio
pag.7

Gavardo (Bs): Gli artigiani si consorziano
pag.8

TURISMO

ottimismo in attesa del bel tempo: intervista a Antonio Pasotti per la sponda veneta e a Paolo Rossi per la sponda bresciana
pag.9

SICUREZZA

nuova campagna
STRADALE dell'Assessore della Provincia di Brescia
Mauro Parolini
pag.10

SICUREZZA ALIMENTARE
E' a Brescia Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna
pag.23

AMBIENTE GARDESANO

accordi e patti interregionali
pag.21

QUOTE LATTE

intervento del Consigliere lombardo Maccari
pag.15



SERVIZI & DISSERVIZI

GARDAUNO:

Paolo Bellini vice presidente
GARDAUNO
pag.8

PISCINA DI DESENZANO
polemiche e novità per la nuova gestione
pag.10

La **STAZIONE** di Desenzano perde colpi...
FRANA a GARDA
Precisioni dalla regione Veneto
pag.16

AEROPORTI DEL GARDA
bilancio 2008 positivo... nonostante tutto
pag.18

PROPOSTE

RILANCIO dei prodotti enogastronomici del Garda: nasce l'**ACCADEMIA DEI COLORI E SAPORI** del **GARDA**
pag.20

Cavriana (Mn)
COMUNITA' EDUCANTE
pag.22
Castel Goffredo, Castiglione delle Stiviere e Montichiari:
COOP Bucaneve per la disabilità
pag.22

NAUTINCONTRO

prima fiera della motonautica a fine mese a Sirmione (Bs)
pag.13



REGISTRO
OPERATORI della CO-
MUNICAZIONE
Iscrizione N.5687



associato alla
Unione Stampa
Periodica Italiana

LA CRISI C'È.

Colpisce anche le ricche capitali delle vacanze del lago di Garda. Tanto da suscitare allarme. Perché l'aumento del ricorso alla cassa integrazione, la perdita di moltissimi posti di lavoro di precari e di occupati con contratti a termine è notevole. Con conseguenze disastrose.

Si ingrossano infatti le fila di quanti fanno riferimento alle Caritas parrocchiali per ritirare i 'pacchi viveri', il vestiario, ai servizi sociali comunali o alla San Vincenzo per avere un sussidio economico, per pagare un mese d'affitto e prorogare lo sfratto, saldare la bolletta di luce o gas. E c'è chi vive al freddo, mangia alla mensa dei Rogazionisti a Desenzano e non ha futuro. Nella crisi a due facce c'è, ovviamente, anche chi proprio la ignora. Anzi, continua ad acquistare giganteschi e costosi Suv, occhieggia nelle vetrine delle boutique del lusso borse da 2300 euro o giubbini da 1200 euro, pari allo stipendio mensile di un metalmeccanico, frequenta ristoranti e locali alla moda, va in vacanza in località esotiche. I segnali delle ripercussioni della crisi mondiale e della recessione stanno tutti nei numeri di chi chiede aiuto e incolonna le statistiche. A livello nazionale nel bimestre gennaio-

febbraio 2008 i disoccupati sono risultati 370.561. 116.983 unità in più, pari al 46 per cento rispetto ad un anno fa. Cifre galoppanti se sommate a quelle della cassa integrazione che, a febbraio 2009, è salita del 553 per cento. Soffre anche il Garda. Vediamo qualche esempio. "E' un disastro", dice Bruna Bertolotti, presidente del Centro aiuto vita che ha sede a Desenzano ed opera su un vasto territorio che comprende il Garda, l'entroterra, parte della bassa bresciana. "Aiutiamo 210 famiglie. La crisi ha messo in ...crisi quelli che fino a pochi mesi fa avevano bisogno di un'integrazione al loro reddito. Si avviava fornendo viveri di prima necessità, vestiti, pannolini. Molti ora hanno perso il lavoro. Sono quelli con contratto a termine, con occupazioni provvisorie o precarie - sottolinea la Bertolotti - Molti sono disoccupati e non riescono più a farcela. Non hanno impiego né soldi, non sanno come pagare bollette e mettere assieme pranzo e cena. I più fortunati sono in cassa integrazione. Speriamo in una buona ripartenza della stagione turistica capace di creare nuovi posti, anche se solo stagionali. Ma voglio ricordare che molti non conoscono crisi e che c'è chi continua a vivere nel lusso, ad andare al ristorante, viaggiare con auto lussuose. E che potrebbero farsi un po' carico anche delle difficoltà di chi è in crisi." "La Caritas di Rivoltella - dice Aldo Nichele - solo 3 mesi fa forniva 120 pacchi viveri ora ne distribuisce ben 200. Molti sono extracomunitari, ma non mancano gli italiani". Sono in crescita esponenziale anche le persone che fanno appello alla San Vincenzo. "Fanno la coda per

ritirare, il mercoledì, capi d'abbigliamento usati - conferma Pierangelo Pizzocolo - Distribuiamo viveri ma negli ultimi mesi sono in forte aumento le richieste di aiuto economico per pagare le bollette, l'affitto. Lavoriamo in stretto contatto con l'assessorato ai servizi sociali. Fatte le necessarie verifiche cerchiamo di dare un sostegno concreto". "Distribuimo circa 500 pasti al mese a mezzogiorno nella mensa dei padri Rogazionisti - aggiunge Paolo Frassine - Ne usufruiscono soprattutto persone provenienti dall'est Europa e dal nordafrica, possono anche fare la doccia. A sera invece sono i padri a provvedere alla distribuzione di un cestino 'freddo'. L'impegno dell'area cosiddetta cattolica nel basso lago è forte e motivato. Destinato ad essere potenziato. Ha infatti mobilitato i parroci e le coscienze il vescovo di Verona Mons. Giuseppe Zenti, diocesi che sconfinava in terra bresciana inglobando proprio parte della zona del Benaco. Lo ha fatto con una lettera nella quale, in questi giorni, sollecita iniziative alle singole parrocchie, contatti con i sindaci affinché si crei una rete di solidarietà. I parroci desenzanesi già hanno promosso un primo 'vertice' e concretizzato l'idea di creare, d'intesa con l'assessore comunale ai servizi sociali Valentino Marostica, un 'Centro di ascolto' che coordini le iniziative già funzionanti ma funga anche da punto di riferimento per ottenere informazioni e indicazioni su come e dove recarsi per affrontare i differenti problemi. In attesa che la bufera passi.

Ennio Moruzzi

IL VESCOVO DI VERONA SCRIVE AI PARROCI DELLA DIOCESI

Carissimo confratello, nell'attuale emergenza economico - occupazionale ognuno è chiamato a scendere in campo aperto per apportare il proprio contributo alla soluzione adeguata della crisi in atto che pende sopra la testa dell'intera società come una spada di Damocle. La Chiesa non può essere assente o indifferente. Per missione è vicina alla sua gente. Ai poveri specialmente. In questa congiuntura, che è caratterizzata da una problematica che supera di gran lunga quella da decenni sostenuta, è necessario mettere insieme le forze per rispondere al meglio. Questa situazione va affrontata con sapiente parresia in forma organica. Solo l'insieme organizzato e convergente degli interventi darà dei risultati. Di qui la necessità che, quanto prima, in quanto parroco, tu abbia un incontro con il sindaco del tuo territorio. O se siete in più parroci di singole parrocchie o parroci in solidum, che fanno riferimento ad un medesimo comune, è opportuno che stabiliate un incontro concordato. Con l'obiettivo preciso di monitorare la situazione attuale, già in fase di crisi, e quella che si evolverà nei prossimi mesi. Con l'intento di rispondere insieme alle problematiche. Considerando quale può essere l'apporto del Comune e quale quello della parrocchia, coinvolta nel suo Consiglio pastorale e nella Caritas (o San Vincenzo). E' vero che assieme al presidente della Provincia, stiamo incontrando i sindaci del territorio e i preti che desiderano essere presenti. Tuttavia, trattandosi di un argomento che va preso con estrema serietà, ti invito fraternamente, con tutta la carica della mia convinzione, a prendere l'iniziativa suddetta in seria considerazione. Il Signore ci aiuti ad essere segno della sua Provvidenza, mentre ci impegniamo ad essere formatori, e testimoni, di uno stile di vita più evangelico, nel segno della sobrietà, della responsabilità e della solidarietà fraterna. Ti saluto fraternamente e ti benedico con la tua comunità civile e parrocchiale.

Mons. Giuseppe Zenti, Vescovo di Verona

GIORNALE DEL GARDA

Tutte le anticipazioni degli eventi gardesani gratis!

LA VOSTRA PUBBLICITA' sul Sito www.dipende.it o sul Giornale:
tel.030.9991662 cell.335.6116353

ABBONAMENTI a partire da 16,00 euro all'anno in spedizione postale
versamento su c/c postale n.12107256 intestato a INDIPENDENTEMENTE

Editore:
Associazione Culturale
Multimediale Indipendentemente

Direttore Responsabile:
Giuseppe Rocca

Direttore Editoriale:
Raffaella Visconti Curuz

Hanno collaborato:

Alessandra Andreolli
Eleonora Consuma
Roberta Cottarelli
Patrizio Emilio
Simone Fappanni
Bruno Forza
Carlo Gheller
Fabio Giuliani
Laura Gorini
Carla Madella
Davide Marchi
Ennio Moruzzi
Marzia Sandri
Laura Spatocco
Elisa Zanola

Immagini
Foto archivio Dipende

Spedizione e Affini:
CoopService Soc.Coop.rl
Rezzato

Stampa:
FDA EUROSTAMPA srl
Borgosatollo (BS)

REDAZIONE
Desenzano d/G (BS)
via delle Rive, 1
giorni feriali orario: 9.30-13.30

Si riceve solo su appuntamento

**Per la vostra
pubblicità**

Tel.030.9991662
Cell.335.6116353

COMUNICAZIONI
volete segnalare
un evento o una
manifestazione?
scriveteci:

E-mail: redazione@dipende.it

aggiornamenti quotidiani
www.giornaledelgarda.net
www.giornaledelgarda.com
www.dipende.it

Dipende 4

PROSPETTIVE DI UN NUOVO CAPITALISMO

Giancarlo Pallavicini, già consulente del Governo Sovietico per la "perestroika" del presidente Gorbaciov: "Con un salto culturale importante il mondo può cambiare" La grave crisi finanziaria ed economica che ha colpito il sistema dell'intero pianeta sta suscitando grandi preoccupazioni in tutti noi.

I governi di tutti i paesi stanno intervenendo in maniera massiccia sia sui mercati finanziari sia a sostegno delle aziende in difficoltà facendo così capire la gravità della situazione. Ma in realtà che cosa è successo, da dove è partito il corto circuito che ha messo in ginocchio il mondo finanziario? E soprattutto, che ripercussioni avrà sulla nostra vita, sui nostri risparmi e sul nostro lavoro? E per quanto tempo durerà questa congiura negativa? Qualche mese fa a Lonato del Garda si è cercato di approfondire queste tematiche in un incontro organizzato dal centro studi Michea, ospite del sindaco Mario Bocchio nella "Sala Celesti" del Municipio lonatese. Ha moderato l'incontro il professor Roberto Berveglieri e sono intervenuti due esperti di livello assoluto quali il professor Giancarlo Pallavicini - accademico delle scienze della Federazione Russa e già consulente del Governo Sovietico per la "perestroika" del presidente Gorbaciov - e il dottor Massimo Riva, editorialista di Repubblica. Tra le numerose analisi economiche affrontate da questi esperti del settore merita una profonda riflessione il discorso

hanno colpe e di chi ha spinto oltre misura l'esaltazione dell'economia americana. Hanno i volti della Cirio e della Parmalat. Quando questi ladri se ne andranno saremo tutti un po' più poveri perché si porteranno via soldi, titoli e certezze. Una certa classe politica non ha voluto scendere dal treno in corsa e tutto il popolo ne pagherà le conseguenze". L'ex consulente di Gorbaciov ha poi fatto il punto della situazione cercando di tracciare le possibili vie d'uscita: "In tutto questo maremoto finanziario la cosa più grave è che nessuno sembra cogliere la gravità della situazione. Bisogna mettere mano anche al dopo - crisi. Ci vorrebbe una presa di coscienza da parte di un mondo che consuma al di là delle proprie possibilità. Le società finanziarie dovrebbero riappropriarsi della funzione di intermediazione delle ricchezze, non operare come un supermarket, e l'attività economica deve recuperare le relazioni perdute con la vita dei popoli e delle persone perseguendo un modello di consumo più vicino alle aspettative dell'uomo. Occorrono regole per indirizzare l'attività economica nell'interesse generale - ha proseguito Pallavicini - ma è difficile individuare le sedi in cui possano essere adottate e applicate. Non restano che i grandi attori, le multinazionali, ma per convincerli occorre incentivarle sensibilizzarle all'adesione ad un nuovo ordine". La conclusione del discorso di Pallavicini rappresenta un monito per tutti: "Non è augurabile che questa situazione resti un male endemico. Con un salto culturale importante il mondo può cambiare in meglio ma l'attività economica di qualunque impresa deve tenere conto dell'etica, della morale, della società e dell'ambiente. Non è facile, ma la mia speranza è che questa crisi possa essere l'occasione per recepire e assecondare il cambiamento. Molte cose non dovranno più essere come prima, verrà l'ora di guardare le cose vecchie con occhi nuovi per far sparire l'ombra cupa di quel ladro che è lì alla nostra porta".

Bruno Forza



pronunciato da Giancarlo Pallavicini, che ha esordito illustrando la situazione con un'allegoria tanto azzeccata quanto inquietante: "Abbiamo dei ladri alle porte, i carabinieri sono stati avvertiti ma i ladri restano. Hanno il volto di persone che inseguono bonus enormi, che si sono approfittati del loro potere ma che non

Hotel Piccola Vela ****

Albergo con piscina e garage
Viale Dal Molin 36
Desenzano del Garda (Bs)
Tel 030.9914666



CANTINE VISCONTI
Lungolago Cesare Battisti, 138
Desenzano del Garda (Bs)
tel.030.9120681 fax 030.9911282



MORGAN PIADINERIE
Via Anelli, 48
Desenzano (Bs)
Tel 030.9991915



AGRI-COOP
Alto Garda Verde
via Libertà, 76 Gargnano (Bs)
Tel. 0365-71710-71150



GUARNIERI Ottici
Piazza Garibaldi, 62
Desenzano (Bs)
Tel. 030.9140273



QUATTRO ZAMPE
Acquari e mangimi per animali
via San Zeno, 34
Rivoltella (Bs)
Tel. 030.9110396



LAURA baby
Calzature di Classe per Bambini e Ragazzi
via S. Angela Merici, 12
Desenzano (Bs)
Tel. 030.9142413

**GARD A
INCISIONI**

TIMBRI
TARGHE E TARGHETTE
INCISIONE SU OGGETTISTICA
COPPE E TROFEI
CITOFONI OTTONE

**Garda
Pubblicità**

INSEGNE LUMINOSE - TOTEM
DECORAZIONE AUTOMEZZI
STAMPA DIGITALE
SCRITTE ADESIVE - STRISCIONI
ESPOSITORI IN PLEXIGLASS
TARGHE MAGNETICHE

Via Chiese, 7 Desenzano d/G (BS)
Tel. 030/9120642 - Fax 030/9993362
www.gardaincisioni.it - www.gardapubblicita.it

Dipende 5

SINDACO DI SAN FELICE
Gianluigi Marsiletti

SINDACO DI MUSCOLINE
Albino Zabbialini

QUAL È LA SITUAZIONE GENERALE ATTUALE DEL SUO COMUNE, ASCOLTANDO I PARERI DEI CITTADINI, IN RELAZIONE ALL'EFFETTO DELLA CRISI INTERNAZIONALE?

Non esistono isole felici ai tempi della globalizzazione. A soffrire qui a San Felice sono soprattutto le piccole aziende. La sfiducia, inoltre, attanaglia il settore privato che, dal canto suo, non investe più.

Se non fosse per i titoli dei quotidiani ed i dibattiti televisivi sarebbe tutto piuttosto tranquillo. Certamente la crisi c'è, ma non è devastante come viene dipinta dai media. Qui a Muscoline le imprese riescono a sopperire a questo rallentamento attingendo alle riserve di ferie e permessi e sebbene la crisi sia data in crescita, per ora il dipendente locale è solamente preoccupato.

FACENDO UNA CLASSIFICA QUALI SONO LE CATEGORIE ECONOMICHE LOCALI (INDUSTRIA, AGRICOLTURA, ARTIGIANATO, TURISMO, COMMERCIO, TERZIARIO, ECC.) PIÙ COLPITE?

Credo che le aziende commerciali siano state quelle colpite più pesantemente, perché ovviamente la crisi delle grandi imprese ricade a cascata sulle aziende ad esse collegate. Anche le imprese artigiane hanno subito un discreto rallentamento ma non si piange perché i clienti ai quali si rivolgono queste imprese sono in grado di sopportare gli alti e i bassi. Il paese, tuttavia, sconta ancora gli effetti della chiusura del grande mollificio.

Per quanto riguarda il turismo, invece, il 2008 è stato più che positivo, con numeri in crescita a differenza di altre località gardesane che hanno avuto a che fare con un netto ribasso.

Nel nostro comune la maggior parte delle industrie fanno parte del settore meccanico che, di conseguenza, è il più colpito. Nel peggiore dei casi gli ordini e i fatturati sono diminuiti – rispetto al 2008 – del 50%, ma non sono dati ufficiali, mi limito a riportare ciò che sento in giro. Chi è messo meglio naviga intorno ad un -15%. Il problema primario è che manca la voglia di acquistare ed investire su prodotti nuovi: si risparmia di più e si pensa che non siano tempi buoni per rischiare.

RITIENE CHE, SEMPRE IN RIFERIMENTO AL TERRITORIO COMUNALE, I PROVVEDIMENTI ANTI CRISI DEL GOVERNO (TREMONTI BOND DESTINATI AGLI ISTITUTI DI CREDITO, MUTUI CASA CON TETTO MAX 4%, SOSPENSIONE DELLE RATE DEI FINANZIAMENTI PER I CASSAINTEGRATI, EVENTUALI NAZIONALIZZAZIONI DELLE BANCHE, ECC), SUFFICIENTI PER ARGINARE IL FENOMENO RECESSIVO?

Non conosco perfettamente la situazione quindi mi è difficile esprimere un giudizio. Bisogna vedere se, nel concreto, queste misure saranno in grado di far ripartire l'economia. Ciò che è certo è che non si deve neanche parlare di nazionalizzazione delle banche, perché le banche italiane, esclusa qualche eccezione, sono sane. Si tornerebbe indietro. Lo stato secondo me deve limitarsi a svolgere le sue funzioni di controllo del rispetto delle leggi e dell'etica.

Non credo proprio. Per quanto riguarda i Tremonti bond mi chiedo come sia possibile una situazione in cui le banche pagano il 7-8% di tasse al Ministero del Tesoro. Così facendo a quale tasso presteranno soldi alle imprese? La nazionalizzazione delle banche, invece, compromette la tenuta del sistema della concorrenza. Mi sembra che il governo stia mettendo unicamente dei puntelli con i soldi pubblici minando il mercato e facendo sì che non vengano a galla i veri responsabili del collasso finanziario. In questo modo non ci sarà mai trasparenza e sarà dura riconquistare la fiducia della gente. Ci sono parecchie persone che prelevano i loro risparmi per portarseli sotto il materasso...

QUANTI SONO, SECONDO LE SUE STIME TERRITORIALI, I LAVORATORI COLLOCATI IN CASSA INTEGRAZIONE IN QUESTO PERIODO?

A San Felice alcune piccole aziende hanno lasciato i dipendenti a casa riducendo l'organico da dieci a tre o quattro unità. L'inizio del 2009 è coinciso con il mancato rinnovo dei contratti di lavoro atipici e con il ricorso a ferie e permessi. Non bisogna cavalcare l'onda del pessimismo, ma nemmeno quella dell'ottimismo cieco. Possiamo fare tutti qualcosa, ma per certi versi siamo inermi di fronte a quei colossi che hanno causato questo terremoto.

Il nostro è un comune di 2500 abitanti e non mi risulta ci siano situazioni gravi anche perché, per tradizione, le famiglie di Muscoline sono parsimoniose ed anche nei momenti difficili possono stare tranquille affidandosi al fieno messo in cascina.

E QUANTE AZIENDE LOCALI HANNO CESSATO DEFINITIVAMENTE L'ATTIVITÀ?

Non mi risulta che a San Felice ci siano state aziende che hanno chiuso. I segnali della crisi ci sono, ma non sono certamente eclatanti.

Nessuna. Chi più e chi meno stanno facendo i conti con gli effetti di questa crisi mondiale, ma si continua a lavorare.

IN CHE MODO L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE INTENDE OPERARE PER SOSTENERE IMPRESE E FAMIGLIE IN QUESTO DELICATO MOMENTO ECONOMICO, ANCHE IN UN'OTTICA DI RILANCIO?

Per ora fortunatamente non c'è bisogno di intervenire. Due o tre anni fa dovemmo mobilitarci per la crisi del settore auto e camion che colpì il mollificio di San Felice. Stanziammo un assegno di 350 euro per più di 100 dipendenti residenti nel nostro comune. Compatibilmente con il nostro bilancio, in un caso simile, valuteremo i metodi più idonei per salvaguardare gli interessi delle aziende e dei cittadini.

Non ce n'è bisogno e non ce ne sarà. Il nostro comune, poi, fa già fatica a stare in pareggio dopo l'abolizione dell'ICI sulla prima casa, che ha indebolito le nostre casse ma continuiamo a gestire con raziocinio le risorse, lo dimostra il fatto che abbiamo molti meno dipendenti di quelli stabiliti dal Ministero per un comune delle nostre dimensioni.

UN'OASI FELICE

La crisi vista al femminile. Solferino sembra reagire bene a questa crisi. La sente poco, anche se non ne è del tutto impermeabile. E i segnali di ottimismo sono molti di più di quelli allarmanti.

"Sono fiduciosa e sicura che con un po' di buona volontà ci si riprenderà dalla crisi", afferma il Sindaco Orazia Mascagna. Anche Daniela Beschi, dell'associazione "Il Pozzo", è molto ottimista: nota che a Solferino la crisi si sente poco e che la difficile situazione economica nazionale ha portato addirittura dei vantaggi, come l'abbassamento dei prezzi. Peggiora è la condizione dei pendolari che lavorano nei paesi vicini, a Castiglione delle Stiviere in particolare. Secondo il sindaco la classe più colpita dalla crisi è quella media, che non riesce a beneficiare delle sovvenzioni statali pensate per i ceti più indigenti. I

provvedimenti a livello nazionale, secondo il primo cittadino, dovevano essere più concreti e incisivi. Grande importanza assumono anche i comportamenti individuali. E sembra opportuno rientrare in un livello di vita meno dispendioso. In ogni caso i lavoratori di Solferino in cassa integrazione fortunatamente sono pochi, non superano il centinaio e nessuna azienda locale ha cessato la propria attività. C'è stato un solo caso di taglio del personale attuato da un'azienda che produceva bitumiere, nella fase di passaggio dalla proprietà italiana a quella americana. Imprese, come la Golden Lady e aziende minori, continuano a lavorare regolarmente. Così anche a livello amministrativo, grazie anche ad una realtà piccola e con spese contenute, non ci sono stati tagli incisivi. Nadia Cristani gestisce a Solferino un chiosco aperto solamente d'estate. Sostiene che si sta molto più attenti alle spese e che social card e altri interventi non sono che piccole gocce che non risolvono il problema occupazionale dei giovani né quello delle pensioni per i più anziani. Come assistente sociale, lei stessa si dà da fare per chi ha più bisogno, ma Solferino, essendo una realtà di soli 2000 abitanti, ha una gestione quasi a livello familiare e riflette poco la realtà internazionale. Per la sua attività, rileva che gli studi di settore che costringono i commercianti

a pagare una somma prefissata, anche nel caso in cui si abbia guadagnato poco o nulla, sono penalizzanti. Nadia è critica anche nei confronti dei mezzi di comunicazione che generano allarmismo e sfiducia nelle persone. Elena Cerini, artigiana e moglie dell'assessore al bilancio, produce ceramiche artistiche e ornamentali ed opera in un settore di 'nicchia' che ha risentito poco della crisi. 'E' importante-dice- che i parametri finanziari italiani non siano troppo inferiori a quelli europei e che si punti sull'edilizia per creare un meccanismo virtuoso che dia lavoro a molte persone ma non sia dannoso per l'ambiente ed il patrimonio storico cittadino.' Dice di confidare nel sostegno delle banche agli imprenditori ma anche alle famiglie e rivela che a Solferino continua la propria attività solo chi ha un negozio da tempo. I nuovi commercianti o chiudono o rinunciano ad aprire l'attività, spaventati da un mercato piccolo. Più pessimista è la moglie di un industriale che fabbrica semilavorati per le industrie del legno. Vive a Solferino ma l'azienda è a Medole. 'Il lavoro - sottolinea- è drasticamente diminuito e gli operai saranno messi a rotazione in cassa integrazione. I clienti spesso non pagano, accampando imperfezioni inesistenti. Per di più la vita è troppo cara, a cominciare dagli affitti e dalle spese per la casa'.

Elisa Zanola



Ponti sul Mincio (Mn)

COLLABORAZIONE

L'attuazione di sinergie che scaturiscano dall'unione, in un patto di mutua collaborazione, delle risorse e delle opportunità delle diverse amministrazioni al fine di amplificare le possibilità e di contenere le spese per l'ente pubblico e per il cittadino.

comuni piccoli come quello mantovano stanno, infatti, accusando i colpi della situazione nazionale e internazionale e sono più d'una le aziende locali che cercano di contenere i danni. *"E' un fenomeno che tocca tutti - ha spiegato il primo cittadino - dall'artigiano, all'agricoltore, alla casalinga. Giovani e anziani stanno risentendo, in alcuni casi anche pesantemente, di questa situazione. A noi amministratori spetta la responsabilità di mettere in atto tutto quanto è nelle nostre possibilità per venire incontro a chi versa in maggiore difficoltà. Anche i provvedimenti anticrisi del Governo qui non trovano grandi riscontri ed è importante, allora agire dalla base"*.

Il tutto nel segno del mantenimento di elevati livelli qualitativi delle offerte e dei servizi. E' questa la ricetta proposta dal sindaco di Ponti sul Mincio, Rita Farina, per far fronte all'attuale crisi economica. *"Mai come in questo momento storico - ha spiegato a questo proposito il primo cittadino - è necessario che le amministrazioni di comuni limitrofi uniscano le forze per mantenere i servizi al cittadino nell'ottica del massimo contenimento delle spese e in un quadro di qualità costante. Solo così sarà possibile venire incontro alle esigenze delle fasce deboli e cercare di attenuare gli effetti della crisi"*. Proprio sotto l'egida dell'ottimizzazione si sta pensando seriamente ad unire a Ponti i Comuni di Solferino e di Pozzolengo, ma la proposta è aperta a tutte le amministrazioni e in aprile sull'argomento si terrà un convegno con cui si cercherà di valutare insieme possibilità e nodi da risolvere. Anche

Tra gli impegni dell'attuale Giunta - che tra poche settimane affronterà le consultazioni elettorali di primavera per il rinnovo della guida del Comune - anche l'aver messo a disposizione un volontario e l'assistente sociale comunale per affiancare chi, trovandosi in condizioni di maggior bisogno, necessita di assistenza burocratica per la richiesta di sovvenzioni, contributi o facilitazioni fiscali ed economiche. *"Sono tanti gli anziani, ma non solo - ha detto ancora Farina - che non hanno pratica con la modulistica necessaria per ottenere gli aiuti dello Stato o delle Regioni, ma stiamo pensando anche ad uno sportello unico dedicato agli artigiani, che sono la categoria, forse, più vessata, e che spesso sono tra i professionisti che meno hanno il tempo di seguire la burocrazia legata alle possibilità di ottenere dei finanziamenti"*.

Marzia Sandri

Sommacampagna (Vr)

MONITORAGGIO

Il sindaco e l'amministrazione di Sommacampagna incontrano le parrocchie e le aziende del territorio

L'Amministrazione Comunale di Sommacampagna nell'ambito di impegno volto alla comprensione delle possibili implicazioni sul territorio che la crisi economica potrà avere, ha incontrato, giovedì scorso, alcuni rappresentanti delle attività produttive locali. L'incontro ha avuto l'obiettivo di conoscere e monitorare la situazione occupazionale del territorio per individuare possibili percorsi da intraprendere. Tutte le aziende invitate hanno risposto positivamente partecipando all'incontro. Oltre ai parroci delle parrocchie del comune erano presenti: il Presidente dell'ALPI, associazione di Sommacampagna che raccoglie oltre cento aziende, il Presidente dell'aeroporto Catullo, i titolari delle aziende SVAI, DATCH, Merlini, Tre Colli, ANCAP.

"Questo primo incontro con alcune tra le più significative attività del nostro Comune in ambito occupazionale - ha detto il sindaco Graziella Manzato - ha avviato una seria riflessione riguardo la questione della crisi economica, con l'obiettivo di tenere monitorata la situazione sul territorio. L'idea è quella di arrivare a costituire una sorta di osservatorio permanente che funga da punto di riferimento per tutte le ditte di Sommacampagna. Un sistema di monitoraggio in rete che, eventualmente

se ne presentasse la necessità, ci permetta di attivare interventi di sostegno mirati".

I responsabili delle aziende presenti, nei loro interventi, hanno evidenziato la difficoltà per le imprese ad operare in un contesto economico dai contorni incerti e con scarso sostegno da parte degli istituti di credito. Nonostante ciò, hanno anche manifestato la volontà di proseguire con determinazione le loro attività cercando, il più possibile, di mantenere i posti di lavoro per una responsabilità nei confronti dei dipendenti, ma anche per non perdere preziose competenze acquisite nel tempo e che potranno essere fondamentali nel momento del superamento della crisi. Infatti, gli interventi hanno anche evidenziato che le aziende guardano già oltre e, mentre gestiscono il momento della crisi con tutte le incognite che questa comporta, già progettano il futuro. Il sindaco di Sommacampagna ha apprezzato l'impegno delle aziende che si sono dette pronte a mantenere il più possibile i posti di lavoro.

Dal canto suo, il sindaco si è impegnata a incentivare gli esistenti piani di sostegno alle fasce più deboli, predisponendo interventi diversificati per rispondere, ove ce ne fosse la necessità, a singole situazioni di bisogno in maniera mirata.

IMPEGNO & PASSIONE

La funzione di collegamento con le diverse realtà comunali, l'attenzione al particolare momento di crisi e l'attuazione di piani rivolti allo sfruttamento delle energie da fotovoltaico, nel calendario di priorità ideali e propositive del giovane e dinamico amministratore

“Un impegno concretamente operativo a servizio delle Amministrazioni Comunali che ho l'onore di rappresentare”. Paolo Bellini, Sindaco di Pozzolengo, eletto vice presidente di Garda Uno Spa, nel corso dell'ultima assemblea, aggiunge in questo modo il suo dinamismo amministrativo alle esigenze dell'azienda pluriservizi a partecipazione pubblica, che si occupa dal 1974 della tutela ecologica

multifunzionale del territorio gardesano. Mettendo subito in campo “l'attenzione al particolare momento di crisi e ai potenziali sviluppi operativi di accordi inerenti la produzione di energia alternativa da fotovoltaico, recentemente consolidato con un'interessante intesa con la Coldiretti di Brescia, per estendere quel tipo di impianto a tutte le aziende agricole aderenti alla federazione provinciale”. L'incarico di Bellini ai vertici dell'ente presieduto oggi da Mario Bocchio, Sindaco di Lonato, arriva dopo un'ormai consolidata esperienza svolta con appassionata determinazione in qualità di primo cittadino del Comune di Pozzolengo. “Ed è proprio con questo spirito che intendo lavorare anche all'interno di Garda Uno. Realizzando quella funzione di collegamento essenziale e produttivo, che deve esistere fra enti comunali ed azienda pubblica. Prossimamente verranno definite con più precisione le diverse deleghe all'interno dell'ambito di competenza degli amministratori”. Nuova avventura a cui fanno eco nuove problematiche di gestione della rappresentanza elettiva. “La diversità sostanziale – prosegue Paolo Bellini – è

quella legata alle dimensioni aziendali. Qui il numero dei dipendenti, circa 170, rispetto al Comune di Pozzolengo che amministra, è nettamente superiore. Aumento dunque delle necessità e delle responsabilità legate alle famiglie che traggono il reddito da Garda Uno. Poi c'è quel pizzico di burocrazia in più, del resto necessaria, che rende più complesse le procedure. Dalla mia parte ho comunque l'esperienza del campo politico amministrativo, unitamente a quella di imprenditore artigiano. Credo che tutto questo potrà essermi d'aiuto nella conduzione di quella che, anche se pubblica, è una vera e propria impresa”. E l'economia d'impresa cerca nell'attualità le sue regole. I suoi slanci e i suoi progetti al cospetto di una crisi che sta facendo sentire il suo peso nell'attualità economica e sociale non solo locale. “In questa fase – precisa il vice presidente di Garda Uno Bellini – stiamo facendo molta attenzione alle riscossioni, in un settore che coinvolge anche il privato. L'azienda si occupa infatti principalmente di servizi che riguardano il ciclo idrico integrato ed i rifiuti. Realtà, di grande rilevanza sul piano generale nel territorio, anch'esse



oggetto di difficoltà a causa della crisi. Ma la nostra azione deve guardare avanti – insiste Bellini – ad esempio nel campo delle energie alternative. Ricordo a questo proposito l'accordo realizzato con Coldiretti di Brescia per allestire in tutte le aziende agricole associate alla federazione bresciana, impianti fotovoltaici. Da parte mia – aggiunge in conclusione Paolo Bellini – all'interno di Garda Uno garantirò quell'impegno ideale, ma propositivo, che è alla base del mio modo di interpretare la funzione rappresentativa”.

Lavori in corso

Lonato del Garda (Bs)

Sono partiti i lavori di riqualificazione di Via Tarello considerata, a ragione, la strada principale del centro storico. Gli interventi rientrano in un vasto progetto di rinnovamento e rilancio del centro affidato alla sistemazione delle due piazze principali e, appunto, di via Tarello. Quest'ultima collega corso Garibaldi a piazza Municipio. I lavori realizzati dalla ditta Vezzola spa interessano, in questa prima fase, il tratto iniziale compreso fra corso Garibaldi e l'incrocio con via S. Giuseppe per poi intervenire nella parte residua. Prevedono il rifacimento di tutti i sottoservizi, poi della pavimentazione, dell'arredo urbano e dell'illuminazione. Una volta ultimata la sistemazione di via Tarello si rifarà piazza Municipio. L'intera operazione, che ha già interessato piazza della Torre, comporterà un investimento di 1,5 milioni di euro.

San Martino della battaglia (Bs)

Una nuova rotatoria, pavimentazione della strada nella zona antistante l'ingresso ai monumenti, rifacimento e ampliamento dei servizi. Sono questi i lavori programmati per migliorare viabilità e accoglienza nella zona dei luoghi storici della battaglia. La Provincia di Brescia costruirà nelle prossime settimane una rotonda all'incrocio fra la 'provinciale' che collega Desenzano a Pozzolengo e la comunale che porta alla torre di San Martino. Alla copertura della spesa contribuiranno anche i comuni di Pozzolengo e Desenzano. L'amministrazione desenzanese ha altresì deciso di progettare e realizzare un duplice intervento nella zona dei monumenti e dei musei che ricordano la battaglia risorgimentale. Da un lato sarà pavimentata la sede stradale nella parte antistante l'ingresso al museo. Dall'altra si provvederà a sistemare e ampliare i servizi igienici.

Gavardo (Bs)

COOPERATIVE ARTIGIANE

A Gavardo gli artigiani ci credono. Tre è il numero perfetto: è quello che si augurano i numerosi artigiani che nei giorni scorsi hanno dato vita alla cooperativa Gavardo3 che, da qui a due anni, avrà il compito di urbanizzare una grossa area alle porte di Gavardo, nella zona di via Emblegna.

Non è il primo intervento che l'uff. Cesare Maioli ed il gruppo artigianale di Gavardo riescono a portare a termine. Il primo intervento risale al recupero del complesso “Mobilitificio Manenti” con la costituzione della prima cooperativa artigiana gavarde, alla quale è seguito il secondo intervento che insisteva sul terreno Bruni Conter: un'operazione che ormai è terminata da quasi cinque anni e che ha dato un forte sviluppo economico al paese. Oggi, dopo un lungo lavoro svolto con grande tenacia, Maioli è riuscito a far sedere attorno ad un tavolo e convincere una trentina di privati che hanno ceduto le loro proprietà per dar vita ad una cooperativa. Presidente della nuova realtà è l'imprenditore Luciano Manelli, da sempre impegnato nel settore artigianale, bancario e sociale. “Voglio sottolineare – ha dichiarato Manelli – come la realtà artigianale gavarde sa guardare al futuro in un momento di profondo disagio economico. Gli amici

imprenditori artigiani stanno facendo tanto per l'economia gavarde e valsabbina e vogliono investire anche in questi momenti di profonda crisi in cui è più importante che mai dare un segno di vitalità di grande spessore economico”. Ma quali sono i dati di questo investimento? “A lavori ultimati – afferma Manelli - parliamo di oltre tredici milioni di euro per l'intero piano di lottizzazione artigianale, di cui oltre l'80% è riservato agli undici soci della neo nata cooperativa”. Cesare Maioli è anche membro di Giunta della Confartigianato – Unione di Brescia; la più importante realtà associativa artigianale che ha messo a disposizione per tale operazione l'ufficio cooperative guidato da Franco Guarino con la collaborazione della preziosa segretaria Fulvia Cremonini. Sul lato gavarde è invece da sottolineare l'impegno profuso da Roberto Bonardi, responsabile del Mandamento di Gavardo e sede di tutti gli incontri della Cooperativa. Un successo annunciato? “Ci conto molto – conclude Maioli - anche perché già negli anni scorsi come artigiani di Gavardo avevamo effettuato un sondaggio tra i nostri iscritti in quanto era nostra intenzione rilevare le aree dell'ex Lanificio del Bostone. Cosa che poi non è andata in porto, ma che ci ha fornito un quadro di grande vitalità da parte del comparto gavarde e dei comuni limitrofi. Molti infatti furono gli artigiani che risposero al questionario con specifiche richieste di nuovi spazi dove investire. Oggi, finalmente, siamo riusciti a dare una risposta molto concreta, come è nel nostro DNA di imprenditori”. La Cooperativa sta ora sondando gli attori istituzionali: Comune, Comunità Montana di Valle Sabbia, Provincia e Regione Lombardia per l'iter burocratico, ma non solo. Manelli e gli undici soci contano di ottenere un sostegno non solo morale

per tale iniziativa. La Banca Valsabbina lo ha già fatto erogando un finanziamento, indispensabile per l'avvio dei lavori che nel giro di due anni daranno a Gavardo un nuovo polo artigianale.

Altri dati significativi:

- 18.230 metri quadri di superficie coperta da capannoni
- 182.000 metri cubi di costruito
- sono stati acquistati complessivamente 41.000 metri quadrati
- complessivamente le aziende artigiane che lavoreranno nel comparto daranno lavoro a oltre 60 addetti.

ATO GAS

FAPP di Papa Albina & C. s.n.c.

IMBOTTIGLIAMENTO GAS LIQUIDI
SERBATOIO AMICO INTERRABILE
SERBATOI IN COMODATO
GPL SFUSI PER USI CIVILI
INDUSTRIALI - AGRICOLI
GAS TECNICI E PELLETS E LEGNA DA ARDERE
ESTINTORI

Via Vicina, 15
25015 Desenzano d/G. (BS)
Tel. 030 9120049 - Fax 030 9912810
C.F. 02052600174 - P.IVA 00676800980
Tel. abitaz. 030 9912097
E-mail: fapp@aruba.it

ATO GAS FAPP srl
Uffici:
Via Vicina 15,
DESENZANO DEL GARDA (BS)

AUMENTO 1,5%

Intervista ad Antonio Pasotti, presidente dell'UGAV

La crisi economica mondiale è sotto gli occhi di tutti, inutile quindi farne l'analisi. Ci interessa comunque vederla sotto il punto di vista dell'influenza che può avere nell'andamento turistico sul Garda veronese. A tale scopo abbiamo sentito Antonio Pasotti, albergatore, vice sindaco di Garda e presidente dell'UGAV (Unione Gardesana Albergatori Veronesi) che associa 400 albergatori su di un totale dei circa 450 che compongono la totalità dei titolari di albergo della costa orientale del Lago di Garda (con 85.000 posti letto, 7.000 addetti e 855.000.000 di € di fatturato, senza contare l'indotto). Il turismo è, senza dubbio, la prima risorsa dell'economia benacense e, per quanto riguarda i numeri, l'andamento del 2008 non è stato così catastrofico, come in altri settori. Gli arrivi, a dimostrazione che la promozione è stata efficace, sono aumentati dell'1,5% (qualcosa meno di 2.000.000), mentre le presenze sono diminuite, circa, del 2% (vicino ai 9.500.000). Va tenuto conto che il confronto è col 2007, anno record e che, comunque, nel resto dell'Italia la diminuzione è nell'ordine del 5/8%! Certo non si può cantar vittoria, quando, per l'andamento climatico della prima parte della stagione, la Pasqua, il caro energia, ecc. c'è stato un calo di redditività e la presenza del turista ormai è di 3,6 notti pro capite non ostante gli sforzi degli associati nel contenere le tariffe e migliorare i servizi! E' necessario capire quale può essere il nuovo modo di fare turismo e cosa vuole il turista: è ancora prevedibile che si fermi la classica settimana o, piuttosto, veda il Garda come un luogo di sosta per muoversi verso altri siti? Certo il miglioramento delle infrastrutture viarie (non è più sufficiente la Gardesana Orientale), la moratoria alla costruzione di nuovi alberghi e la riqualificazione di quelli già esistenti, il miglioramento e la diminuzione delle tariffe dei servizi sono processi da mettere in atto, ma occorre il coinvolgimento di tutti: gli amministratori locali, i politici e tutto il tessuto economico del Garda.

E' confortante, per la stagione che sta arrivando, sapere che gli indicatori che vengono dall'ENIT e dall'ADAC

(l' automobil club tedesco) sono simili nei riguardi del turismo tedesco: il lago di Garda rimane la meta preferita della popolazione germanica e si prevede una presenza all'incirca come quella dello scorso anno. Diciamo che i turisti che gravitano nei territori che distano 5/600 km hanno meno difficoltà di quelli vivono a maggiori distanze e che devono prendere l'aereo. Quindi, a conclusione Pasotti, richiama a tre principi operativi: capacità, impegno e passione, per cercare di affrontare i prossimi impegni che saranno, senza dubbio, molto difficili.

Carlo Gheller



Antonio Pasotti



Paolo Rossi

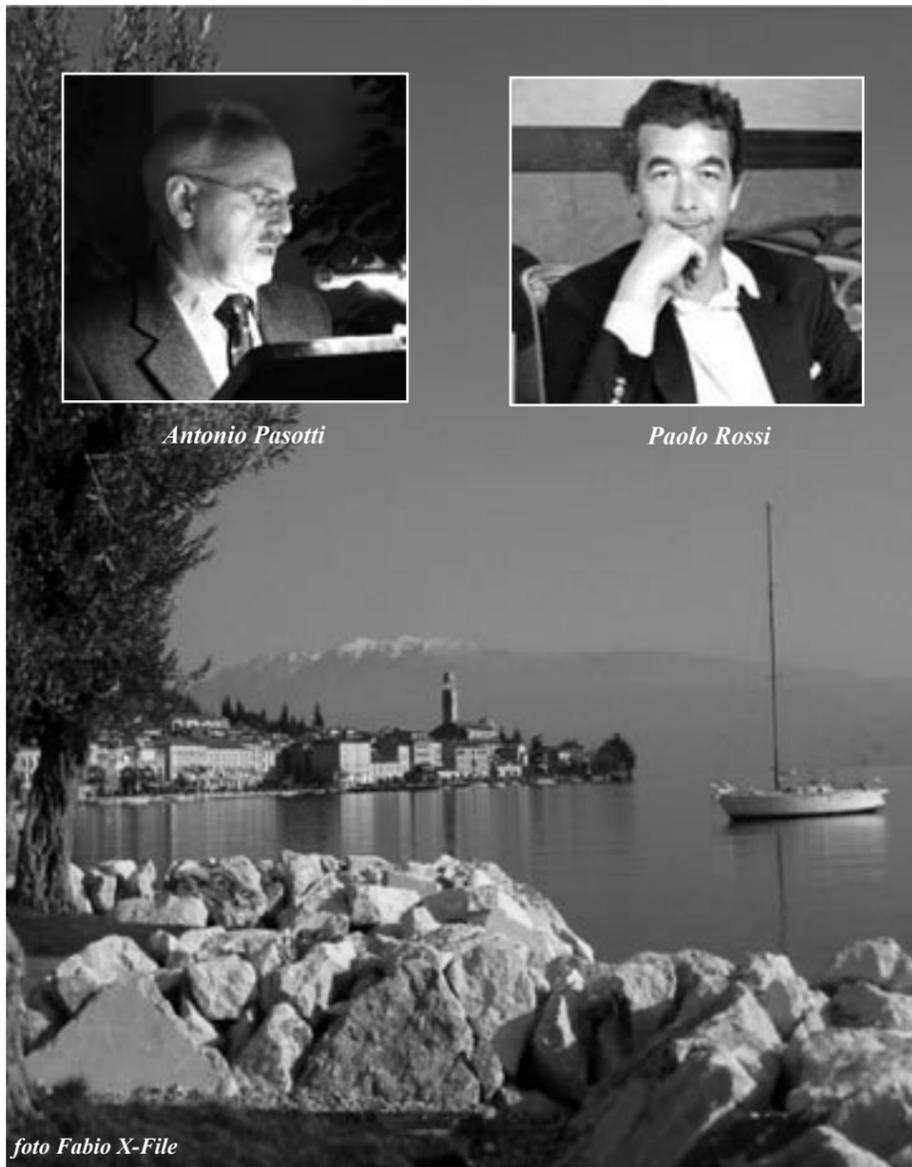


foto Fabio X-File

SOLE ANTIDOTO PER LA CRISI

Il punto di vista degli Albergatori Bresciani.

Incontro con Paolo Rossi:
"Per superare la crisi non serve l'ottimismo ad oltranza. Basta la proverbiale professionalità degli albergatori bresciani. E il sole".

A parlare è Paolo Rossi, presidente dell'Associazione Bresciana Albergatori, vicepresidente della Federalberghi Lombardia, consigliere nazionale della Federalberghi. Un curriculum di tutto rispetto per tastare come la crisi generale venga vissuta nel settore della ricettività.

Da una recente indagine nazionale del Censis, gli italiani, nella fase economica attuale, sono propensi ad adottare misure di risparmio e prudenza: quasi il 50% ha pensato di economizzare sulle spese non necessarie, tra cui i viaggi. Questa situazione generale viene percepita anche dagli albergatori bresciani: sembra però maggiore il timore che possa esserci un calo del flusso turistico, che un ribasso effettivo dei clienti. *"Quello che speriamo è che questo timore rimanga tale, anche se non possiamo nascondere che il 2009 sarà sicuramente un anno difficile"* commenta Rossi *"Come provincia veniamo da una stagione invernale buona. Il turismo di montagna ha giovato della neve bella e abbondante, e questo dato è positivo"*. Per quanto riguarda la prossima stagione estiva, per i turisti bresciani determinante sarà comunque il tempo. *"Per il momento sulla Pasqua c'è ancora attesa, soprattutto perché il tempo è stato incerto. E' bastato un accenno di primavera per far muovere le prenotazioni"* continua Rossi. Ogni anno, comunque, il periodo precedente alla Pasqua e ai ponti primaverili è connotato da incertezza, nell'attesa dello sbocciare deciso del caldo. Un dato sicuramente nuovo, dovuto alla congiuntura economica sfavorevole, è il calo deciso del turismo da business, e a soffrirne di più sono gli albergatori di città. Ma è una conseguenza naturale della crisi del settore aziendale: se gli affari si fermano, si ferma anche il turismo a questi legato. Parlando del turismo da svago, Rossi sottolinea che per il mercato italiano si conferma il trend degli ultimi anni, quello di fare vacanze brevi ma frequenti. Le preoccupazioni sono per il mercato inglese, che soffre la crisi della sterlina, arrivata quasi a parità di scambio con l'euro. *"I turisti inglesi, non potendo contare sul cambio favorevole della loro moneta, scontano un aumento delle spese del 30/35 %"*. Il mercato inglese, in crescita in tutti questi anni, ha avuto perciò una battuta d'arresto" analizza Rossi. L'altro mercato fondamentale per il Garda, quello tedesco, sembra invece confermare l'affezione e la presenza di sempre. Per tutta la Mittel-Europa il lago di Garda è il primo posto mediterraneo a portata di mano, che coniuga la bellezza del clima e del paesaggio con la raggiungibilità. Quest'anno, come sempre, il valore aggiunto è dato dal territorio e dalla sua valorizzazione. *"La ricetta contro la crisi - conclude Rossi - è il nostro sole"*.

Laura Spatocco



Arredamenti e componenti in acciaio inox aisi 304/316 taglio laser inox spess. max 12 mm



POZZOLENGO (BS) Tel.030.9918161 Fax 030.9916670 E-mail: tech-inox@libero.it



SE CASCHI, VIVI

Campagna per la prevenzione incidenti che stavolta riguarda le biciclette. E' dalle parole dell'assessore Mauro Parolini che scopriamo di cosa si tratta

Ricorre ad un efficacissimo gioco di parole la nuova campagna per la prevenzione degli incidenti. Dopo automobilisti, camionisti, motociclisti stavolta i destinatari sono i ciclisti. **"Se caschi, vivi"** recita lo slogan inventato da Enrico Bonomini, autore anche di tutte le precedenti iniziative promosse dall'assessore provinciale ai Lavori pubblici, Mauro Parolini. Campagne sociali che hanno ottenuto riconoscimenti in tutto il mondo per la loro efficacia, da New York a Londra, Milano.

"L'impegno è quello di sensibilizzare i bresciani attraverso iniziative continue, capaci di tener alta la loro soglia d'attenzione sul tema della prudenza e della sicurezza sulle strade - sottolinea Mauro Parolini - i risultati sono positivi perché negli ultimi 10 anni, fra il 1999

ed il 2008, si è passati da 233 a 119 decessi. Se nel complesso i dati sono incoraggianti permangono difficoltà a raggiungere identici risultati per ciascuna delle categorie coinvolte. Calano i morti su strada fra gli automobilisti, dai 76 del 2005 ai 46 del 2008, ma purtroppo aumentano i ciclisti, saliti nello stesso periodo da 13 a 16. Da qui la nuova campagna lanciata in questi giorni."

Si tratta di un intervento mirato appunto a chi si sposta con la bicicletta, vittima talvolta delle scorrettezze di chi guida veicola motore, ma spesso, erroneamente convinto di essere esonerato dal rispetto del codice della strada. La campagna punta a diffondere l'uso del casco che pur non essendo ancora obbligatorio come accade in altri paesi europei, contribuisce a salvare vite. Da qui lo slogan "Se caschi, vivi". Le immagini che lo accompagnano propongono grandi volti capovolti ma sorridenti per attirare l'attenzione sull'efficacia del caschetto da ciclista e dimostrare che un'eventuale caduta non avrà conseguenze così gravi se si indossa il casco. In questi giorni è partita anche una campagna di sensibilizzazione al rispetto delle regole. L'iniziativa verrà pubblicizzata fino a maggio con manifesti esposti su 45 autobus urbani ed extraurbani, 3 maxi affissioni luminose in città, immagini su quotidiani nazionali, provinciali e pubblicazioni locali.

Desenzano del Garda

PISCINA IN RIPRESA

Cambio di gestione per le piscine comunali di Via Giotto, dal 1 gennaio assunta dalla società Sport Management di Verona. E l'impianto inizia a cambiare volto grazie all'operato della società veronese che, con lavori strutturali, ha migliorato la funzionalità e l'aspetto della struttura.

"Nella fase di passaggio di consegna, abbiamo cercato di creare il minor disservizio possibile nel minor tempo possibile - afferma Christian Panzarini, direttore dell'impianto G. Signori - Gli interventi più urgenti sono stati fatti nel segno della messa in sicurezza della struttura, condizione necessaria per la mia società. La Sport Management si occupa di gestione di impianti sportivi da più di 20 anni, e attualmente ha all'attivo la direzione di 16 strutture". Nel mese di gennaio, la piscina è rimasta chiusa una sola settimana. Dopo una pulizia profonda e generale, gli spogliatoi sono stati separati dall'ambiente vasca, per una maggiore igiene e una minore umidità. È stato creato uno spazio per i più piccoli, con una zona nursery. "Nella gestione di un impianto la sicurezza deve essere la prima esigenza. Per questo motivo non è possibile tenere le prese per l'attacco dei phon personali" sottolinea Panzarini. Il servizio di asciugatura è comunque garantito nel costo del biglietto d'ingresso. "I phon precedenti sono stati lasciati, nello stesso numero e gratuiti. In più abbiamo facendo testare gratuitamente all'utenza, che sta riconoscendo la maggiore efficienza del servizio". Un investimento deciso sulla sicurezza è anche l'acquisto di un defibrillatore, necessario per

eventuali situazioni di urgenza all'interno della piscina, ma messo a disposizione anche per emergenze esterne. Gli operatori hanno seguito un corso di abilitazione all'uso dello strumento. *"Nei nostri impianti si muovono migliaia di persone. La gestione è una questione di responsabilità nei loro confronti: non possiamo permetterci un deficit, nelle strutture come nella preparazione".* Prima la messa in sicurezza dell'impianto, poi azioni per migliorare il servizio e l'aspetto della struttura. La reception è stata dotata di schermi al plasma e di un potente impianto di illuminazione, come il parcheggio esterno. Sono iniziati i lavori

per realizzare un centro ristoro funzionante tutto il giorno e un centro fitness, dotato di macchine all'avanguardia. Il tutto per fare del Centro Signori un polo sportivo di eccellenza. *"In realtà gli investimenti che stiamo facendo sono più consistenti di quelli presentati in sede di gara d'appalto - dice Panzarini - ma lo facciamo perché crediamo veramente nelle potenzialità di questo centro".* Migliorata anche l'offerta didattica: corsie aperte tutto il giorno e nei week-end per il nuoto libero, pacchetti all inclusive nuoto - fitness, vantaggiosi sia in termini di risparmio di tempo che economico.

Laura Spatocco



1° Primavera Bazoliana Convivio 20 marzo 2009

Stim. mo/a Collega,

a sette anni dal 50° ed a tre anni dalle future celebrazioni del 60° di fondazione dell'Istituto I.T.C. Luigi Bazoli è persa buona idea ai Proff. Baronchelli e Alessi interrompere il silenzio e far ritrovare, in una speciale occasione, quanti sono stati o sono tuttora Docenti e A.T.A. Bazoliani, con invito espressamente aperto anche a tutti i loro Ex Alunni e ad eventuali Accompagnatori. L'iniziativa è stata fatta propria da noi Ex Docenti e dagli Ex Allievi che, nell'intestazione, vedi costituiti in Comitato e così vorremmo rivederTi all'incontro conviviale del **20 marzo 2009, ore 19,30 Montichiari - Ristorante Boschetti**. La comunicazione è stata inviata ad oltre 150 Ex Docenti e ad oltre 500 Ex Allievi, ma Ti chiediamo gentilmente di contattare i Tuoi Ex Colleghi ed Ex Allievi, anche tramite un passaparola, poiché non siamo in possesso di tutti gli indirizzi. L'"Hotels Promotion" Ti fornirà eventuali informazioni anche per hotels a prezzi concordati di vero favore e sarà di supporto per la logistica. Ti aspettiamo alla 1° "Primavera Bazoliana" e, certi che non mancherai, Ti porgiamo fin da ora i nostri più affettuosi saluti.

Prenotazioni entro il 18 marzo 2009: esclusivamente Proff. Baronchelli (tel: 030/961.741; ore pasti) o Alessi (tel: 030/999.38.31; ore ufficio fax: 030/914.03.70).

Informazioni: Hotels Promotion tel: 030/999.13.51 - fax: 030/991.45.83 e-mail: info@hotelspromotion.com.

Contributo partecipazione:
€ 30/persona a tavola.

Dipende 10



SE CASCHI, VIVI.

In bici usa il casco. Sempre.



paciugo

Pizzeria Ristorante specialità Pesce

SIRMIONE

Via Salvo D'Acquisto, 24

(di fronte al Porto Darsena Sirmione 2 - ampio parcheggio)

www.paciugo.eu

informazioni e prenotazioni:

info@paciugo.eu - Tel.: 030-9904864

Vittorio: 333-4822965 - Massimo: 340-2139704

28-29 MARZO NAUTINCONTRO

BAR apertura dalle ore 9.00 & PRANZO orario continuato dalle ore 11.00 alle ore 17.00 in esclusiva per operatori, espositori e visitatori di NAUTINCONTRO porto DARSENA SIRMIONE 2

SABATO musica con ARMANDO JEE DJ

APERTO TUTTE LE SERE

dalle ore 18.30 alle 02.00

(a mezzogiorno solo su richiesta)

APERITIVI e CENE

su misura e su prenotazione con menù alla carta o predefiniti

al SABATO musica con ARMANDO JEE DJ

dalle ore 22.30

Giorno di Chiusura invernale: il MARTEDÌ

Uscita A4 SIRMIONE; proseguite sempre dritto per circa km. 2,5 in direzione Sirmione fino alla settima rotatoria da percorrere per 3/4; avanti ancora m. 400 e sulla destra, di fronte al porto, trovate il PACIUGO.

Tecnoricambi

www.tecnoricambi.biz



Ricambi Auto



Speciale per la Nautica:

batterie - candele - ricambi elettrici - lubrificanti

lavoriamo per farvi navigare con vento a favore



TECNORICAMBI Srl

Via E. Salgari, s/n - 46010 Levata di Curtatone (MN) Tel. 0376/49760-291554 - Fax 0376/49211

Dipende 12



Comune
di Sirmione



Sirmione2 S.p.A.
Via Salvo D'Acquisto, 15
25010 Colombare di Sirmione
(Brescia)

NautIncontro

SIRMIONE SUL GARDA 28 - 29 MARZO 2009

Il week-end del 28-29 marzo 2009 presso il porto di "Sirmione2" (Brescia), dalle ore 10 alle ore 18 con entrata libera, si svolgerà la manifestazione "NautIncontro".

La rassegna, prima ed unica dedicata alla nautica sul lago di Garda, offrirà al pubblico una panoramica completa della nautica da diporto sul lago di Garda; prestigiosi cantieri del Garda presenteranno al pubblico le proprie barche posizionate, per l'occasione, nella incantevole cornice del porto di "Sirmione2".

NautIncontro rappresenta quindi sia un'opportunità per osservare da vicino le novità che vedremo navigare quest'estate sul lago di Garda che, un'occasione di incontro per gli operatori del settore.

Siamo certi che un'iniziativa di questo genere sul territorio gardesano raccolga un notevole riscontro sia da parte di chi si avvicina alla nautica per la prima volta sia dall'appassionato lacustre.

Saranno inoltre presenti alcuni partner come il Centro Porsche Brescia e Centro Porsche Brescia Citta' con le ultime novità, Mediolanum Private Banking, Cantine Visconti, Vivaio Giambenini e Frantoi Veronesi.

Alcuni degli espositori presenti:

Auto & Yachts s.r.l.

★ BOATS COLLECTION ★
FOR SALE



Auto & Yachts S.r.l. è una società che si occupa di compravendita natanti e imbarcazioni usate da diporto dai 5 ai 24 metri. Opera su tutto il territorio nazionale ed ha una sede anche in Florida a Fort Lauderdale, il paradiso della nautica dove sono concentrate il maggior numero di imbarcazioni al mondo.

La nostra sede operativa è a Colombare di Sirmione (Brescia) presso il Porto di Sirmione 2.

Operano nella Società "Auto & Yachts S.r.l." il Signor Gaboardi Luigi il quale, grazie a oltre vent'anni di esperienza nel settore e grande passione per la nautica, è sempre attento a cogliere le esigenze del cliente, consigliando l'imbarcazione ideale per il suo tempo libero e la Signora Daria Reniero, dottore commercialista, la quale, lavorando a fianco del Signor Gaboardi, offre un totale supporto per ogni esigenza fiscale e legislativa sulla nautica.

Nautica
BELLANDI

Da oltre 25 anni la famiglia Bellandi, con il fondatore Luciano Bellandi, offre al mondo della Nautica un servizio dinamico e professionale. I figli, Oscar e Simona, e il responsabile assistenza Francesco, proseguono il cammino, offrendo con serietà e impegno un paniere di prodotti e servizi selezionati.

Il 2007 è stato l'anno che ha confermato l'ottima collaborazione con un'altra sorpresa per il mercato nautico lacustre: il solido e

professionale appoggio tecnico-meccanico dell'assistenza offerta dalla SERVICE POINT. La Bellandi Nautica offre la fornitura, l'installazione e l'assistenza per quanto riguarda: l'intera gamma dei motori HONDA MARINE, imbarcazioni BENETEAU-MOTORE e RANIERI, battelli BAT e NUOVA JOLLY oltre ai carrelli Ellebi e Satellitè, accessori nautici di ogni tipo a disposizione nelle ampie vetrine del fornitissimo negozio di 1.500 mq. Ampia la gamma di usati visibili in ogni suo dettaglio sul catalogo del sito www.nauticabellandi.com con la formula "usato-garantito" e massima trasparenza per informazioni, dati e prezzo, al fine di soddisfare tutte le esigenze di ogni cliente.

nautica casarola

Nautica Casarola è rivenditore esclusivo per l'Italia Riva e Maestro by Apreamare e rivenditore autorizzato Apreamare, brands esclusivi del gruppo Feretti. Punto di forza di questa azienda è inoltre il comparto usato garantito. Nautica Casarola prima di rimettere le imbarcazioni usate sul mercato, applica un complesso ciclo di refitting che si basa su verifiche capillari e severi controlli. La storia dei cantieri Riva inizia nel 1842 sul lago d'Isèo a Sarnico (BG) con Pietro Riva, maestro d'ascia emigrato dal lago di Como; negli anni il cantiere ha sempre più acquistato fama e credibilità comprendendo l'importanza dell'innovazione pur rimanendo nel solco della tradizione, creando così uno stile che si affermerà nel mondo come esempio di eleganza e design esclusivo. La nascita dei cantieri Apreamare risale al lontano 1849, quando Giovanni Aprea comincia a realizzare artigianalmente a Sorrento gozzi da pesca, a remi e a vela, costruiti secondo le linee tipiche dello storico gozzo sorrentino. E' questa infatti la peculiarità del marchio Apreamare che produce imbarcazioni fino a 64'. Dall'esperienza del cantiere Apreamare prende vita una nuova avventura, la linea Maestro, che si affianca in modo sinergico alla tradizione antica del gozzo sorrentino



Il Cantiere Nautico Feltrinelli, gestito con passione, esperienza e successo dalla famiglia Feltrinelli dal 1890, offre ai diportisti del Garda e non solo servizi a 360° di altissimo livello. Primo fra tutti, il rimessaggio al coperto delle unità da diporto con alaggi, vari, pulizia e rifornimenti giornalieri, posto barca in darsena, oltre a riparazioni su scafi e motori, noleggio e compravendita barche nuove e d'occasione. Nautica Feltrinelli propone in esclusiva per l'Italia e a NautIncontro i motoscafi del Cantiere austriaco Frauscher: la gamma, composta da 4 modelli dai 6 ai 9 metri di lunghezza, è caratterizzata da linee classiche ed eleganti, da linee di carena fortemente innovative e veloci e da una grande cura nei dettagli costruttivi. Scafi unici per la loro personalità e per l'irresistibile e decisa impronta retrò, unite a entusiasmanti

prestazioni, impreziositi dalla possibilità di essere equipaggiati per la prima volta su scala mondiale con innovativi motori a propulsione ibrida.



Il Cantiere Nautico Moretti inizia l'attività nei primi anni 50 e, grazie all'intraprendenza e alle intuizioni dell'indimenticato Gianni Moretti, viene avviata la produzione di scafi in legno di vari modelli che ottengono, per l'epoca, un successo impensabile. Negli anni 60 la richiesta dei modelli prodotti aumenta sensibilmente e viene aperta una nuova sede produttiva a Desenzano d/G.

E' un periodo di grande sviluppo per la nautica da diporto e gli scafi del Cantiere Moretti vengono consegnati in molti paesi europei (Francia - Germania - Austria - Belgio - Olanda - Svezia - Grecia ...) ed anche oltre oceano con forniture al governo cubano di Fidel Castro.

Con il passare degli anni e l'avvento della vetroresina il cantiere si è convertito al commercio di imbarcazioni nuove ed usate presso la sede di Sirmione, ampliata negli ultimi anni per un maggior spazio espositivo, e completata con un nuovo cantiere. Nel salone espositivo si possono vedere imbarcazioni dei cantieri più prestigiosi quali Sea Ray, Rio, Absolute e molti altri. Un altro aspetto importante dell'attività è rappresentato dalla Scuola Nautica, molto apprezzata dalla clientela per la professionalità e la passione profusa nello svolgimento dei corsi Motore e Vela.



PDa oltre di 25 anni, produciamo ed offriamo qualità e servizi su imbarcazioni sportive di lusso.

Un cantiere sul lago di Lugano ed uno sul lago di Garda presentano tutta la gamma produttiva Performance alla vendita. La disponibilità, l'attenzione e la tempestività caratterizzano l'eccellente servizio di assistenza in modo competente e discreto.

I proprietari delle ns imbarcazioni conoscono l'affidabilità dei ns prodotti, la loro durata nel tempo e la loro manutenzione e conservazione ad ottimo livello garantita dal costante servizio Performance Assistance.

Presso i ns cantieri eseguiamo lavori inerenti qualsiasi tipologia di intervento, dalla manutenzione generica ed ordinaria all'esecuzione di lavori specifici per modifiche, ristrutturazioni e preparazioni.

Per informazioni
WWW.NAUTINCONTRO.COM



IL BISCOTTO DI POZZOLENGO

*Insieme al Bossolà e al
chisöl sö la gradéla, a La
Dispensa Morenica dal 20
al 22 marzo in degustazione
il Biscotto di Pozzolengo.*



Il Biscotto di Pozzolengo è un alimento genuino della nostra terra. Il gusto semplice e la selezione accurata degli ingredienti (farina di farro macinata a pietra, burro e uova biologiche, latte fresco di alta qualità, miele bresciano, scorza d'arancia non trattata) ne fanno un prodotto di ottima qualità facilmente digeribile e adatto a tutti.

IL BISCOTTO DI POZZOLENGO:

ingredienti

Farina di farro macinata a pietra.

La macinatura a pietra è l'unica a garantire la conservazione di tutte le proprietà dei cereali: sapore, profumo, fibre naturali e integrità delle proteine.

Burro biologico.

Ottenuto con latte da agricoltura biologica il quale è a sua volta prodotto impiegando i metodi di coltivazione naturali.

Uova da agricoltura biologica.

Sinonimo di freschezza e genuinità provengono solo da galline allevate all'aria aperta, alimentate senza grassi, farine animali e additivi.

Latte fresco pastorizzato alta qualità.

Il latte fresco pastorizzato di alta qualità è, per legge, solo del tipo intero, ed è una qualità di latte con caratteristiche nutrizionali particolari rispetto a tutti gli altri.

Miele.

Il miele bresciano prodotto nella provincia omonima, è simbolo di genuinità e freschezza, assenza di trattamenti e manipolazioni termiche o chimiche.

Scorza di arancia non trattata.

Arance della Sicilia, non trattate con prodotti chimici e coltivate rispettando la stagionalità di coltivazione.

ALTRI PRODOTTI:

CANTUCCI ALLE MANDORLE

con tante mandorle e ingredienti naturali

BISCOTTO ALLE NOCCIOLE:

con tante nocciole finemente tritate per una piacevole sensazione.

BISCOTTO AL LATTE:

nutrienti, genuini e ricchi di sapore per una prima colazione

BISCOTTO ALLO ZAFFERANO DI POZZOLENGO

ricchi di burro e zafferano purissimo coltivato a Pozzolengo.

GRISSINI di farina di frumento

SCHIACCIATINE di kamut

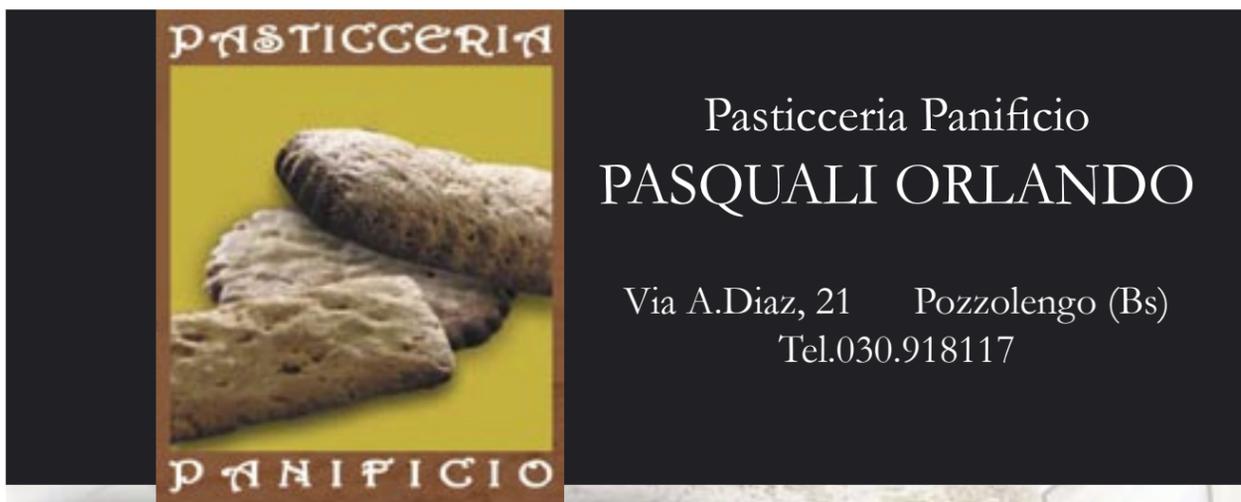
SCHIACCIATINE di farina di frumento

CRACKERS di kamut

CRACKERS di farina di frumento

MARMELLATA di arancia siciliana

MARMELLATA di rabarbaro



Pasticceria Panificio
PASQUALI ORLANDO

Via A.Diaz, 21 Pozzolengo (Bs)
Tel.030.918117



I BISCOTTI DI POZZOLENGO

sono un prodotto genuino della nostra terra.

La semplicità del sapore e la rievocazione accurata degli ingredienti ne fanno un prodotto facilmente digeribile ed adatto a tutti.



CANTUCCI

Sicuramente non li troverete negli scaffali dei supermercati e nella grande distribuzione perché sono fatti dal nostro forno in modo artigianale, con tantissime mandorle e ingredienti naturali.



BISCOTTI ALLE NOCCIOLE

È sufficiente assaggiarli per riscoprire antichi sapori genuini!

Tante nocciole del Piemonte finemente tritate per dare al gusto una piacevole sensazione!



BISCOTTI AL LATTE

Ideali per un piccolo spuntino, nutrienti, genuini e ricchi di sapore.

Ingredienti di prima scelta per garantire sempre il massimo della soddisfazione al palato.

A PROPOSITO DI QUOTE LATTE



"il PdL non sta a guardare. Sosteniamo gli allevatori onesti e chiediamo la modifica del decreto"

"Quella sulle quote latte non è una battaglia della sinistra". Ad affermarlo è il consigliere Segretario alla Presidenza del Consiglio Regionale della Lombardia Carlo Maccari, del gruppo An-PdL. "Di fronte al decreto del ministro Zaia e alle giuste proteste che tanti agricoltori stanno portando avanti – prosegue il consigliere del centrodestra – il Pdl non resta in silenzio. Anzi voglio ribadire la profonda solidarietà ai produttori di latte onesti, che ora rischiano di essere beffati. Capisco perfettamente le ragioni di chi ha sfilato ad Arcore ed esprimo loro tutto il mio sostegno. Il decreto Zaia va modificato e la Regione Lombardia si sta muovendo in questo senso, facendo proposte che tutelano gli allevatori che hanno rispettato le regole".

Il riferimento è alle proposte sviluppate dall'assessore regionale all'agricoltura Luca Daniel Ferrazzi, contenute anche nel documento firmato insieme alle altre Regioni italiane. Prima di tutto si chiede che gli splafonatori possano ottenere l'assegnazione delle nuove quote latte solo ed esclusivamente dopo la rinuncia a qualsiasi contenzioso con l'amministrazione pubblica. Inoltre, si chiede, di subordinare l'attribuzione delle quote integrative all'adesione alla rateizzazione e/o al versamento della prima rata, l'esclusione dall'assegnazione di chi ha venduto le quote in passato e di garantire una immediata operatività in favore esclusivamente delle aziende che hanno comprato quote e in regola con gli obblighi del versamento.

107ª FIERA DI SAN GIUSEPPE

programma

GIOVEDÌ 19 MARZO 2009

16.00

VI° Concorso Salame Morenico di Pozzolenigo De.C.O. presso l'Agriturismo ad indirizzo igienico-salutistico Cantina "Le Preseglie".

20.30

SERATA INAUGURALE. Cena ad invito presso l'Agriturismo ad indirizzo igienico-salutistico - Cantina "Le Preseglie".

SABATO 21 MARZO 2009

11.00

INAUGURAZIONE UFFICIALE DELL'ESPOSIZIONE "LA DISPENSA MORENICA" presso la zona fieristica.

17.00

Convegno sul tema: "Prodotti a Km. 0 – Nuove prospettive per l'agricoltura e la ristorazione del lago di Garda e del suo anfiteatro morenico" - c/o sala civica "M. Biolchi" in piazza don Carlo Gnocchi

21.00

Spettacolo teatrale: "Il Risorgimento Italiano dalla Rivoluzione Francese all'Unità d'Italia"

presentato dall'Associazione Culturale "I saggi e i folli" c/o vecchia sede Asilo Infantile Biolchi.

DOMENICA 22 MARZO 2009

10.00

18ª SFILATA AUTO-MOTO D'EPOCA "RAID DEL LUGANA".

10.00/20.00

LA DISPENSA MORENICA, VIIª Mostra con assaggi e vendita di prodotti tipici locali, c/o Palestra Scuole.

10.00/22.00

ESPOSIZIONE DI TRATTORI ED ATTREZZATURE AGRICOLE D'EPOCA - c/o parcheggio Scuole in via Longarone.

10.00/19.00

VI° MERCATINO DI SAN GIUSEPPE, bancarelle di artigianato e hobbistica lungo le Vie del centro Storico.

10.00/19.00

CHISÒL SO LA GRADELA, in Via Longarone.

POVERA STAZIONE...



Edicola ed ingresso allagati, bagni chiusi di notte, la sede della nuova biglietteria sistemata e poi chiusa, l'ascensore installato 8 anni fa e mai entrato in funzione, fermate dei treni soppresse. Come dire povera stazione ferroviaria.

Eppure quello di Desenzano assieme a Peschiera è l'unico accesso della strada ferrata nel lago di Garda e la cittadina è da sempre considerata proprio la porta del Benaco, principale nodo turistico della provincia di Brescia con i suoi 5 e più milioni di presenze nelle piccole capitali delle vacanze di sponda bresciana. Disagi, problemi sono all'ordine del giorno tanto che qualche pendolare non esita a definirla una stazione allo sfascio. I pendolari che quotidianamente salgono

sul treno per raggiungere al mattino il posto di lavoro e rientrano a casa verso sera sono in stato d'agitazione da tempo a causa delle modifiche degli orari, della soppressione delle fermate e dell'aumento dei costi. Sono numerosissimi perché la stazione serve un bacino geografico che comprende tutto il basso lago e l'alto mantovano. Si sono costituiti in Comitato ed hanno aperto un loro sito dove si possono inserire informazioni, proposte proteste. Sono i clienti delle ferrovie a segnalare i 'guai' della stazione puntualmente confermati da un 'sopralluogo'. La nostra 'visita' parte dall'edicola e dalla titolare che segnala l'allagamento verificatosi alcuni giorni fa. Il guasto in una vecchia tubazione ha causato una perdita d'acqua che ha allagato il pavimento fuoriuscendo anche nell'atrio. Per prosciugare i 10 abbondanti centimetri d'acqua sono stati usati vecchi giornali riempiendo poi 9 sacchi dell'immondizia. E girovagando per la stazione non è difficile incontrare chi ha altre informazioni. E' il caso della biglietteria che di tanto in tanto resta chiusa mezza giornata. Era stata

ricavata la nuova sede della biglietteria in un locale situato sulla destra di chi entra. Ma è sparito non solo il cartello ma anche l'apertura nel muro coperta con una paretina di cartongesso. E che dire dell'ascensore installato all'imbocco del tunnel che porta al secondo binario destinato a consentire di superare una decina di scalini probabilmente a disabili. "L'apparecchiatura è lì da 8 anni - dice un pensionato - non è mai entrata in funzione". A cosa servisse poi è domanda ricorrente perché una ventina di metri più avanti per accedere al secondo binario c'è una seconda scala, ben più lunga e dunque servirebbe un secondo ascensore. Che non c'è. Anche sul versante servizi ci viene segnalata la frequente chiusura notturna dei bagni del primo piano per evitare, si dice, vandalismi. I vandali peraltro, di tanto in tanto, scaricano la loro esuberanza sugli arredi. I segni dei danneggiamenti sono ancora visibili sulla vetrina dell'edicola. Ci si chiede così che fine ha fatto il progetto 'cento stazioni' nel quale rientrava anche Desenzano, e prevedeva un rilancio con apertura di negozi e servizi.

STRADA GARDESANA VERONESE

ASSESSORE CONTA PRECISA POSIZIONE DELLA REGIONE

Sulla vicenda dell'evento franoso, che ha interessato la località "Rocca del Garda" provocando l'interruzione momentanea della S.R. Gardesana e il coinvolgimento di fabbricati recentemente oggetto di un Programma Integrato di Riqualificazione Urbana e Ambientale, è intervenuto l'assessore regionale all'Ambiente, Giancarlo Conta, il quale ribadisce che è giunto il momento di fare chiarezza, dissolvendo, se possibile, i dubbi alimentati da dichiarazioni e dalle interviste rilasciate. "Una ricostruzione puntuale e fedele dei fatti - precisa Conta - è forse il modo più corretto per consentire a tutti di farsi una propria opinione, perché la priorità assoluta dev'essere la trasparenza amministrativa e la sicurezza dei cittadini. L'area della Rocca del Garda è classificata dal Piano Assetto Idrogeologico quale area Fa (frana attiva) a pericolosità molto elevata, per cui, in tale area, non sarebbe consentito alcun intervento edilizio. Dal 2003 - ricorda Conta - il comune di Garda ha fornito puntuali osservazioni al Piano di Assetto Idraulico ed ha richiesto di ridurre il livello di pericolosità, al fine di consentire

l'esecuzione di opere edilizie d'interesse privato. A supporto di tale iniziativa, il comune ha prodotto alla Regione studi redatti da professionisti di propria fiducia o di fiducia dei privati, a cui interessava costruire o ristrutturare. Il Genio Civile di Verona, coinvolto per l'espressione di un parere relativo alla compatibilità idraulica degli interventi di un P.I.R.U.E.A., ha manifestato forti perplessità, non tanto sotto il profilo idraulico, quanto sull'ammissibilità della variante urbanistica in relazione al contesto geologico del sito, caratterizzato da conclamati fenomeni di instabilità e di frana". Per tali motivi, pur prendendo atto della presenza di specifici studi mirati a dimostrare la non pericolosità del sito, il parere concludeva con queste testuali parole: "Ravvisa comunque la necessità di opere di difesa da crolli e distacchi per la parte sommitale della zona di studio e sottolinea pertanto come tali crolli siano da imputarsi a fenomeni di natura geologica ed idrogeologica dell'ammasso roccioso e non a fenomeni tipicamente idraulici, connessi con lo smaltimento delle acque di pioggia.

Tali prescrizioni - ricorda ancora Conta - venivano integralmente recepite in sede di approvazione dall'organo tecnico regionale (V.T.R) preposto alla formulazione del parere definitivo sul P.I.R.U.E.A. Appare quindi poco comprensibile il comportamento del comune, che sembra aver deliberatamente omesso di ottemperare a quanto prescritto in sede di rilascio delle singole concessioni edilizie collegate al P.I.R.U.E.A". Il tempo, che è sempre galantuomo, ha palesemente sconfessato le conclusioni, forse un po' troppo azzardate ed ottimistiche, formulate dai tecnici incaricati dal comune per declassare l'area. Pertanto - invita Conta - con realismo e umiltà, è quantomeno opportuno, se non necessario, che il comune di Garda si attivi per quanto di sua competenza a rivedere le proprie valutazioni sulla effettiva pericolosità della zona al fine di dotarsi di uno strumento urbanistico correttamente e realisticamente calibrato sulla effettiva pericolosità dell'area e rivaluti chiaramente, in regime di autotutela, se esistano le condizioni di sicurezza per mantenere in essere

le concessioni edilizie rilasciate in quell'area. Voglio chiarire, una volta per tutte, che non ho nulla contro il sindaco di Garda, ma mi sconcertano certe sue affermazioni sui giornali quando, a fronte dell'accaduto, afferma che non sono problemi suoi, visto che le aree sono di proprietà privata e mi sconcerta ancor di più quando dice che il declassamento di pericolosità l'ha effettuato la Regione o l'autorità di bacino di loro iniziativa. Vada a rivedersi, il sindaco, le note di osservazione al PAI da lui firmate in qualità di primo cittadino nel 2003 e le relazioni geologiche a supporto dei P.I.R.U.E.A. anche da lui approvate, e poi vada a rivedersi il parere del dirigente del Genio Civile di allora, il quale, con molta più prudenza e più serietà, aveva previsto quello che poi in realtà è accaduto. Per quel che mi riguarda invece - conclude Conta - farò quanto di mia competenza affinché l'autorità di Bacino e la Difesa del Suolo regionale intraprendano una verifica di merito sull'intera vicenda, e se l'area è pericolosa, come credo, vengano prese tutte le decisioni conseguenti".

ERRATA CORRIGE

(cfr. Dipende - Giornale del Garda n. 173 intervista all'Assessore Emanuele Giustacchini dal titolo "Un anno di celebrazioni")

Comunichiamo che gli autori del libro "Raccolta di poesie del Risorgimento" sono Mario Arduino e Mirco Maltauro.



Noleggio Auto e Furgoni
Autovermietung - Rent a car - Location de voiture

Tel. 030.9911718

Viale Marconi, 13 Desenzano del Garda

www.eurocarcrs.com - info@eurocarcrs.com

CENTRO DESTRA A META'

Non rilascia dichiarazioni al riguardo. Anzi nemmeno vuol parlarne. Ma, soddisfatte le regole del 'bon ton', non si può ignorare la circostanza che, in sede locale e provinciale, è condivisa la candidatura a sindaco del centrodestra di Alessandro Mattinzoli.

50 anni, single, da 10 coordinatore di Forza Italia e vicesindaco della penisola, Mattinzoli punta, e non è un segreto, a vincere le elezioni e ad assicurare continuità alle due amministrazioni del sindaco uscente Maurizio Ferrari. Sappiamo, è meglio chiarirlo subito, di fare una previsione, con tutti gli azzardi del caso. Perché è nota a tutti la 'frattura' che taglia verticalmente il centrodestra sirmionese. I distacchi sono maturati in consiglio comunale proprio all'interno della maggioranza uscente. Hanno sbattuto la porta prima Roberta Bisoli, delegata a

commercio e informatizzazione, poi Luca Azzoni con delega scritta ai porti e viabilità del centro e, infine, Patrizia Toniolo. E la situazione di conflittualità non si è certo risolta, anzi si è acuita, negli ultimi mesi. Ne è un esempio lampante la costituzione di due gruppi fondatori del Pdl. Quello ufficiale riconosciuto dai 'provinciali' che fa capo ai coordinatori di Forza Italia e An Alessandro Mattinzoli e Massimo Padovan e quello 'promotore' che vede fra i principali protagonisti l'architetto Antonio Merlin e tantissimi sostenitori elencati in ordine alfabetico su manifesti e volantini, costituito proprio un anno fa. La contrapposizione è fra l'establishment rappresentato dalla giunta uscente e dai partiti e da chi ha assunto posizioni divergenti all'interno degli stessi e chiede rinnovamento. Impossibile dire se, dopo una lunga serie di confronti in atto da mesi, si troverà un'intesa o se si arriverà alla rottura ed alla presentazione di liste contrapposte. Per il momento nemmeno l'impegno del silenzio stampa, rispettato dalle parti, è servito a smussare i contrasti. Che riguardano il rinnovamento, i programmi, la rappresentatività, i simboli, i nomi, le scelte urbanistiche. Insomma com'è facile capire si discute su tutto.

Distanti appaiono in particolare le posizioni sulle candidature e sulle liste, questione che stabilisce chi potrà sedere in consiglio comunale e chi no e dunque quali saranno gli equilibri futuri. I posti disponibili in consiglio sono 16 oltre al sindaco. Quelli che si sono schierati in posizione critica puntano a dividere a metà i 16 posti in lista, 8 per ciascuno, ed a scegliere il candidato sindaco ricorrendo alle 'primarie'. La parte che fa capo alla maggioranza di Forza Italia propone invece una composizione più articolata che assegnerebbe 1 posto all'Udc, 2 ad An, 1 alla Dc delle autonomie, 3 alla civica del sindaco uscente Ferrari e 3 alla Lega se disponibile. Resterebbero 6 posti per Forza Italia da dividere fra i due schieramenti oltre al sindaco. Il candidato dovrebbe essere scelto dal direttivo di FI d'intesa con la segreteria provinciale. E qui si fa senza tentennamenti o alternative il nome di Alessandro Mattinzoli che sarà il candidato sindaco.

La distanza fra le due proposte inizialmente abissale si è notevolmente ridotta nel fine settimana perché quelli che possiamo chiamare 'del rinnovamento' hanno sostanzialmente accolto la suddivisione proposta da Mattinzoli ma a condizione



che venga condiviso il veto sui nomi di due ex assessori che dovrebbero uscire da consiglio comunale o giunta. La decisione definitiva arriverà proprio mentre leggerete questa nota. Non vorremmo essere cattivi profeti ma sembra proprio che la spaccatura nell'area del centro destra sia destinata ad arrivare fin dentro le urne elettorali. Dove ci si conterà e ciascuno potrà misurare la forza e la condivisione delle proprie proposte. Anche se non è detta l'ultima parola. Perché in politica tutto è possibile.

More

Desenzano del Garda

SVOLTA PER LA LEGA?

Paolo Abate non è più l'assessore comunale ai lavori pubblici. Venerdì scorso, infatti, il sindaco della città Felice Anelli ha firmato il provvedimento con il quale gli ha revocato l'incarico che gli era stato conferito il 15 ottobre del 2007.

Le ragioni della decisione, assai tribolata, sono state illustrate nel corso di un incontro al quale, accanto al primo cittadino, ha partecipato lo stesso Abate. Sono state attribuite alla circostanza che l'assessore, espulso dalla Lega, non era più espressione di uno dei partiti della coalizione, alla particolare situazione politica ed all'esigenza di non compromettere la continuazione del mandato evitando il commissariamento che lascerebbe Desenzano senza un'amministrazione scelta di cittadini per più di un anno. Felice Anelli ha, temporaneamente, assunto 'ad interim' gli incarichi affidati a Paolo Abate per 17 mesi, fra il 15 ottobre 2007 ed il 13 marzo

2009. 'Ora -ha sottolineato- la parola passa ai partiti del centrodestra.' Nel frattempo alcuni consiglieri comunali del centrosinistra hanno chiesto la convocazione del consiglio comunale. Chiedono di rinnovare le due commissioni consiliari perché non più rispondenti alle norme a causa del fatto che Enrico Frosi, un tempo collocato in minoranza, ha da settimane cambiato posizione schierandosi con la maggioranza. E' stato anche chiesto che il sindaco si ripresenti al consiglio comunale per illustrare le variazioni introdotte nelle linee programmatiche, appunto, dopo la modifica della composizione della maggioranza. Abate, da parte sua, ha

ringraziato il sindaco. Ha sottolineato di aver sempre lavorato con serietà nell'interesse di Desenzano. Dunque la svolta c'è stata. Ed è facile immaginare che susciterà molti contrasti, specie in casa Carroccio dove non mancano posizioni contrapposte, specie a Rivoltella e San Martino. Senza dimenticare le 700 firme raccolte a sostegno di Abate. Ma i problemi per l'amministrazione desenzanese sono ben lontani dall'essere risolti.

'La Lega prende atto della scelta del sindaco- dice Stefano Borghesi, segretario provinciale e commissario della sezione desenzanese.- E' un primo passo perché non era Abate il problema. Sul tappeto ci sono importanti questioni amministrative. Serve aprire un confronto politico per appurare se ci sono le condizioni per amministrare in una certa maniera. Ma vanno chiarite altre situazioni, ad esempio la posizione del consigliere Enrico Frosi e della lista 'Coraggio per cambiare'.





CONTO ZERRO

Il conto più ZERO degli altri.
IN ESCLUSIVA PER I RAGAZZI TRA I 14 ED I 27 ANNI

Affida i tuoi risparmi a ZERRO, li difenderà con agevolazioni create su misura per te. Zero spese e molti vantaggi. Come ti suona?

- SPESE TENUTA CONTO TRIMESTRALI ZERO
- SPESE PER OPERAZIONE GRATUITE ILLIMITATE
- SPESE DI INVIO ESTRATTO CONTO E SCALARE ZERO
- SPESE INVIO COMUNICAZIONI VARIE ANNUE ZERO
- TASSO A CREDITO 2,35%*
- INTERNET BANKING FAMIGLIA GRATUITO
- BANCOMAT GRATUITO
- PRELEVI BANCOMAT DA QUALSIASI BANCA IN ITALIA GRATUITI
- CARTABCC RICARICABILE TASCA GRATUITA
- CARTABCC CLASSICA GRATUITA PRIMO ANNO
- TUTTI I BENEFICI TELEMATICI GRATUITI

ED INOLTRE, SOLO PER I TITOLARI:

- 2.000 PER L'ACQUISTO DI LIBRI O PAGAMENTO DELLE TASSE UNIVERSITARIE RIMBORSABILI IN 12 MESI AD UN TASSO PARI ALL'EUROBOR* SENZA SPREAD AGGIUNTO E SENZA COMMISSIONI DI INCASSO RATA
- 8.000 PER LA PARTECIPAZIONE A CORSI DI SPECIALIZZAZIONE O MASTER RIMBORSABILI IN 60 MESI AD UN TASSO PARI ALL'EUROBOR* +1,75 P.P. SENZA COMMISSIONI DI INCASSO RATA
- CONTRIBUISCI IL CAPITALE PER IL TUO FUTURO. CON SOLI 50 EURO AL MESE, HAI LA POSSIBILITÀ DI SOTTOSCRIVERE UN PIANO DI ACCUMULO DEL CAPITALE (PAC) SENZA COSTI DI SOTTOSCRIZIONE

SE HAI TRA I 14 ED I 17 ANNI BCC DEL GARDA TI PAGA ANCHE IL BOLLO SULL'ESTRATTO CONTO

LA SFIDA DELLO SVILUPPO tra federalismo, territorio e capitale umano

Si è conclusa con una tavola rotonda partecipata dalle numerose persone presenti in sala la terza edizione della Scuola di Sussidiarietà della Fondazione San Benedetto. A dibattere sul tema "La sfida dello sviluppo tra federalismo, territorio e capitale umano" Mauro Parolini, assessore ai Lavori pubblici della Provincia di Brescia, Giuseppe Fogazzi, sindaco di Corte Franca, e Graziano Tarantini, presidente della Fondazione San Benedetto. La serata è stata anche l'occasione per la consegna dei diplomi ai 60 partecipanti al secondo modulo della Scuola, che si aggiungono ai 90 già consegnati al termine del primo modulo, nel dicembre del 2008. A pochi mesi dal road-show di presentazione della prossima edizione della Scuola la tavola rotonda di ieri ha offerto molti spunti di riflessione, ma soprattutto un grande entusiasmo: i cambiamenti culturali e i processi educativi richiedono tempi lunghi, ma tutti i partecipanti hanno testimoniato che frequentare questo percorso formativo li ha fatti sentire "dentro" la realtà, in cammino nella costruzione di un mondo migliore e nella diffusione di un nuovo stile di vita in cui

i cittadini sono protagonisti del governo della propria città e desiderano cambiare il volto di una politica che ha smesso di guardare al futuro preferendo risultati immediati, anche se illusori.

La cultura contemporanea è infatti orientata al profitto immediato, ma questo atteggiamento, con il passare del tempo, è disastroso. Obiettivo della Fondazione, come ha più volte sottolineato il presidente Tarantini, è proprio fornire una formazione che permetta di affrontare con ragionevolezza e capacità critica le sfide quotidiane e che i partiti non offrono più, pensando sia un investimento troppo oneroso, se non addirittura inutile. Significativa la testimonianza di Parolini che ha sottolineato la necessità di non limitare l'orizzonte della propria vita all'attività amministrativa, ma di guardare alla realtà nella sua complessità, con apertura, nel confronto e nel dialogo, per non rischiare un appiattimento che impedisce di essere propositivi. Fogazzi, a sua volta, ha strappato alla platea, alcuni scrosci di applausi, in particolare quando ha richiamato l'esigenza di usare il "cuore", affermando come l'ascolto delle persone sia il fondamento di ogni



attività politica, anche quando richiede un notevole esercizio della propria pazienza: essere vicini alle persone è importante, perché un amministratore spesso non ha gli strumenti per rispondere alle esigenze

dei cittadini (per limiti anche oggettivi della macchina amministrativa comunale). Infine un invito del presidente Tarantini a visitare il nuovo sito della Fondazione: www.fondazione-sanbenedetto.it.

Verona - Montichiari

AEROPORTI DEL GARDA

**CHIUDE IN
SOSTANZIALE
PAREGGIO IL BILANCIO
PASSEGGERI PER IL
2008**

**Tiene bene la linea.
Cala il traffico charter
soprattutto nella
seconda metà dell'anno**

Il Sistema aeroportuale del Garda ha registrato nell'anno appena concluso 3.662.365 passeggeri, confermando una sostanziale tenuta rispetto all'anno precedente, quando i passaggi complessivi erano stati poco più di 3 milioni 700 mila. In linea con la media degli aeroporti nazionali (-1,7%) e con le performance degli scali vicini, diretti competitor del Catullo, la diminuzione del traffico sullo scalo veronese. Nonostante il decremento del charter registrato a partire dalla seconda metà dell'anno, sono stati 3 milioni 402 mila i passeggeri nel 2008 contro i 3 milioni 510 dell'anno precedente



(-3%). I passeggeri dei voli di linea sono rimasti sostanzialmente invariati (+0,11%) rispetto al 2007, registrando comunque un incremento del 24% rispetto al 2006. Roma, Catania e Palermo le destinazioni nazionali preferite dai viaggiatori del Catullo, che da sole hanno movimentato circa 800.000 persone e che lasciano ben sperare anche per il prossimo anno grazie

alle novità recentemente introdotte da Air Italy su Roma e Napoli e da Alitalia con il ripristino della propria piena attività dal Catullo. Ordine invertito rispetto all'anno precedente per le tre principali mete di linea internazionali: le tedesche Francoforte e Monaco - rispettivamente con 119 e 115 mila passaggi - hanno superato Londra che ha totalizzato circa di 104 mila transiti. Da segnalare alcune destinazioni che hanno fatto registrare le migliori performance in termini di crescita: Bucarest con 31.474 passaggi operati dalla compagnia BlueAir ha praticamente raddoppiato il proprio traffico sul Catullo; seguono Pristina che con 31 mila passeggeri ha registrato un incremento del 64%, Tirana +32% e Parigi +15%. Pur avendo registrato il tutto esaurito nel periodo natalizio soprattutto grazie alle mete africane del Kenya con Mombasa e della Tanzania con Zanzibar, il comparto charter è quello che ha più risentito della congiuntura economica internazionale e della conseguente contrazione dei consumi. A partire dal mese di luglio l'attività legata ai tour operator sullo scalo veronese ha registrato un decremento del traffico che, insieme al caro petrolio, ha costretto le compagnie a ridurre sensibilmente anche il numero dei voli. A doppia cifra con punte che hanno superato il 23% il calo degli utilizzatori dei voli charter in alcune frazioni del secondo semestre; in diminuzione dell'8% i passeggeri charter del Catullo nei dodici mesi, a fronte di una diminuzione ancor più sensibile del numero dei voli (-12%). "I numeri realizzati nel 2008 sono da ritenersi non del tutto negativi se si considera che la quota di traffico charter al Catullo è più del doppio rispetto a quella

degli aeroporti limitrofi e concorrenti" ha dichiarato Umberto Solimeno, Direttore Commerciale e Marketing. "Sono fiducioso che i rapporti ed i contatti stabiliti durante il 2008 con alcune compagnie aeree e i maggiori Tour Operator ci permettano di guardare con una certa tranquillità al prossimo futuro." Tornando al Sistema aeroportuale del Garda, l'aeroporto di Brescia ha chiuso con un incremento passeggeri del 36% rispetto al 2007 grazie ai voli introdotti da Air Bee nella prima metà dell'anno verso le principali destinazioni nazionali; voli poi interrotti per le difficoltà finanziarie riscontrate dalla compagnia. Riflettendo la situazione internazionale, il settore che ha risentito maggiormente della crisi mondiale è quello del traffico merci su cui ha investito molto il D'Annunzio. In forte calo nel 2008, per il caro carburante e il conseguente fallimento della compagnia cargo di riferimento, Ocean Airlines, il volume delle merci trasportate: -61% rispetto al 2007. E' cresciuto e continua a registrare ottime performance il movimento merci legato all'attività di Poste Italiane sullo scalo monteclarese, che è passato da 22.350 a 30.341 tonnellate, facendo segnare un +35,8% rispetto all'anno precedente. "Stiamo mettendo in campo tutte le nostre risorse per fronteggiare il difficile momento che il settore sta vivendo e che si riflette sui nostri aeroporti" ha dichiarato il presidente della Catullo, Fabio Bortolazzi. "Stiamo anche lavorando sodo per l'attuazione di un piano di sviluppo che all'uscita dalla crisi ci consentirà di cambiare marcia e di dare alle nostre città di riferimento il sistema aeroportuale che si meritano".

AMOR PATRIO GLOBALE

La richiesta parte da Luigi Lonardi, Presidente di Colline Moreniche del Garda e vice Sindaco di Solferino che ha inviato una lettera al Presidente americano, individuando un forte legame fra gli ideali scaturiti dalla grande battaglia, come la nascita della Croce Rossa e l'Unità d'Italia e l'impronta politica dettata dal neoeletto capo di stato USA

Frammenti di ricordi, lettere e ideali stelle e strisce fra le morene basso gardesane. Sullo sfondo la missiva spedita al Presidente Usa Barack Obama da Luigi Lonardi, vice Sindaco di Solferino e presidente di Colline Moreniche del Garda. Nel testo la condivisione di sostanza d'intenti ideali, comuni con la politica del Presidente USA, nel ricordo e nei valori della Battaglia di Solferino e San Martino e l'invito a partecipare con un segno alla celebrazione del 150° anniversario della ricorrenza il prossimo 24 giugno. San Martino e Solferino, un pezzo di ferro e fuoco storico indipendentista italiano, con formazione conseguente successiva del Regno d'Italia, al quale si aggiunse la felice intuizione costitutiva della Croce Rossa e il concreto simbolismo affinemente elettivo della partecipazione alla celebre battaglia di un eroe americano. Quel Generale Philip Kearny, che all'epoca corse in aiuto della Cavalleria imperiale di Napoleone III. "Sono convinto quanto lei Signor Presidente, - scrive Lonardi ad Obama - che la Società Umana debba ritornare ai valori assoluti per uscire dalla crisi che la avvolge. Ho così apprezzato il suo primo gesto simbolico formalizzando la chiusura di Guantanamo, rimandando le ragioni della decisione al rispetto dei Diritti Umani che discendono dalle Convenzioni di Ginevra". "Memori dei sacrifici sostenuti dai nostri antenati" - come Obama ha affermato nel suo



discorso di insediamento - scrive ancora Luigi Lonardi - Il 24 Giugno 2009 si celebrerà il 150° anniversario della Battaglia di Solferino e San Martino. Due sono gli eventi memorabili che ebbero diretta conseguenza da questo evento: la formazione del Regno d'Italia e l'intuizione che portò alla costituzione della Croce Rossa e proprio la prima Convenzione di Ginevra del 22 agosto 1864. L'idea della neutralità del combattente ferito e dei suoi soccorritori, rivoluzionò il concetto di solidarietà che diede sviluppo al movimento del soccorso volontario. Dalla speranza di libertà e pace di una nazione che voleva affrancarsi da una potenza occupante, è iniziato un cammino che sta approdando all'unione delle genti dei popoli europei. Quindi un luogo, la nostra piccola città, simbolo di pace, dove i rappresentanti di cento ottantasei nazioni del mondo trovano motivo per

un pellegrinaggio al Memoriale all'Idea di Croce Rossa. La celebrazione del prossimo giugno 2009 - è sempre il pensiero di Lonardi - non sarà quindi il ricordo di una battaglia vinta, ma la festa che fa memoria dell'inizio di un'era nuova all'insegna del rispetto della dignità umana e della neutralità del soccorso". A tutto questo c'è da aggiungere la vicenda che riguarda il Generale Philip Kearny "The Bravest of the Braves". Eroe Americano, ricordato con una statua al Cimitero di Arlington, che combatté sul suolo italiano non solo a Solferino, ma anche a Montebello e Magenta. A lui fu assegnata la Croce della Legion d'Onore. E sempre a lui l'intento di idealità condivise fra questi Stati sempre più uniti dalla speranza di Obama, alla tradizione onorevolmente risorgimentale degli antenati europei caduti per la libertà tra le colline moreniche.



MAURO? PRESENTE

Al Parlamento Europeo gli italiani scaldano le poltrone e mostrano un discreto disinteresse. Fortunatamente la vice presidenza alza la media.

Sapete che il 70% delle leggi italiane sono frutto del recepimento o di armonizzazioni di direttive europee? E' un dato che dice, senza possibilità di smentita, che a Bruxelles si decide buona parte del sistema delle regole in cui viviamo. In un complicato sistema di co-decisione tra Commissione Europea e Parlamento si snodano processi decisionali che riguardano la nostra vita, le nostre abitudini. Non è una questione di dovere civico o di imposizione morale interessarsi alla politica europea ma una presa d'atto che le decisioni che contano sono targate Bruxelles. Eppure il disinteresse verso la politica europea è diffuso... Quanti sanno che a giugno si vota in tutta Europa? E quanti sanno snocciolare almeno alcuni nomi dei deputati europei? Un'attenuante c'è tuttavia. E "L'Espresso" in un servizio di febbraio ha centrato uno dei problemi: l'assenteismo e l'inoperosità di buona parte degli eletti italiani è l'esemplificazione della teoria anti Casta. Un esempio recente: il 5 febbraio a votare la risoluzione sulla mancata estradizione

di Cesare Battisti erano presenti 6 italiani su 78 (Angelilli, Braghetto, Borghezio, Mauro, Muscardini e Prodi). Molti deputati infatti non si degnano nemmeno di scaldare la poltrona dell'emiciclo dove si tiene la plenaria e ben 61 non hanno mai presentato una relazione. Senza scivolare nelle accuse alla casta vorrei solo rendere partecipe anche i lettori di Dipende del fatto che a giugno non si giocherà un teatrino della politica e degli addetti ai lavori. A differenza delle elezioni politiche, ormai decise dalle segreterie romane, alle elezioni europee potremo scrivere ben tre preferenze premiando i candidati che in questi anni hanno lavorato. Personalmente credo che valga la pena perdere un po' del proprio tempo per informarsi su chi merita davvero il nostro voto per potere serenamente dire "Io mi sento rappresentato da uno così". Deputati realmente appassionati a quello che fanno ce ne sono diversi. Io ho la fortuna di lavorare nella segreteria di un politico definito da "L'Espresso" "uno dei parlamentari più seri in circolazione" che prende davvero sul serio la sua missione all'Europarlamento. Ad esempio recentemente l'intervento di Mario Mauro sul progetto dell'autostrada Brescia Bergamo Milano, dapprima bloccato dalla Commissione Europea, ha permesso di ottenere un'importante via libera che ricadrà sulla viabilità di tutto il nord Italia.

Alessio Mariotti

Dipende 19

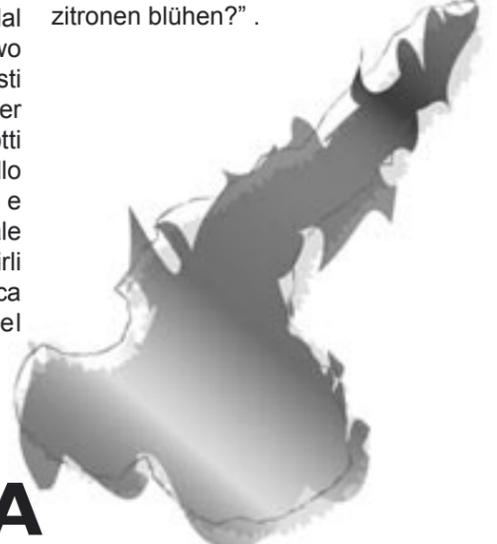
UNUS PRO OMNIBUS, OMNES PRO UNO

Uno per tutti, tutti per uno: agire in comunità d'intenti per raggiungere gli obiettivi come condizione preliminare per qualsiasi azione di rilancio e promozione per un superamento dei localismi: il discorso deve essere globale, ossia "Il Garda" in senso lato.

Non devono esistere il Garda Bresciano, il Garda Mantovano (non è un nonsenso: le colline Moreniche e il Mincio che nasce proprio dal lago), il Garda Trentino o quello Veronese. Ma tutto ciò non deve essere limitato al turismo, ma anche alla produzione agroalimentare, vitivinicola ed artigianale. Le caratteristiche dei cibi, dei vini gardesani, le ricette culinarie e i prodotti artigianali sono talmente apprezzate all'estero che Monika Kellerman, la scrittrice e giornalista tedesca, ha appena pubblicato un volume di grande formato e illustrato dal fotoreporter di Bolzano Uto Bernhart "Gardasee eine kulinarische Rundreise" (Il lago di Garda, un itinerario di culinaria). Attenzione si parla del "Lago di Garda"

e non della parte trentina, veronese, bresciana o mantovana. D'altra parte già Goethe scriveva con nostalgia "Kennst du das Land wo die Zitronen blühen?" (conosci il paese dove fioriscono i limoni?) riferendosi a tutto il Garda, ma forse non tutti sanno che Johann Strauss ne ha tratto l'ispirazione per un Walzer dal titolo appunto "Kennst du das Land wo die Zitronen blühen" del 1874. Da questi presupposti nascono due progetti per promuovere il Garda ed i suoi prodotti che hanno già destato interesse a livello internazionale: l'"Accademia Colori e Saperi del Garda" un "motore" culturale capace di proporre progetti e di gestirli per promuovere la realtà socioeconomica gardesana e la realizzazione del

programma "Kennst du das Land wo die Zitronen blühen?" che prevede una serie di iniziative culturali e commerciali in Germania nel triennio 2009-2011. In sintesi presentiamo l'Accademia colori e sapori del Garda e i dati salienti del progetto "Kennst du das Land wo die Zitronen blühen?" .



"KENNST DU DAS LAND WO DIE ZITRONEN BLÜHEN?" Come & Perché?

La necessità di realizzare un progetto rivolto al pubblico internazionale nasce dall'esperienza del trentino Mario Camin, amministratore dell'azienda Olio Benacus che si occupa dell'esportazione dell'olio d'oliva DOP del Garda e raggruppa un certo numero di produttori delle tre province (Brescia, Trento e Verona). La realizzazione del progetto è stato affidato ad una società inglese, specializzata nel marketing internazionale. La Camera di Commercio Italiana di Monaco di Baviera, organizzatrice tra l'altro di "Gourmet Italia" ha subito aderito all'iniziativa, assicurando la necessaria collaborazione per l'organizzazione degli eventi previsti in Germania nel 2009. Il Giornale del Garda sarà media partner istituzionale.

PRESUPPOSTI PROGETTUALI:

Nella realtà gardesana la stragrande maggioranza delle imprese del settore, e non solo quelle dell'olio, sono di dimensioni medio piccole. I proprietari e i conduttori delle aziende agricole e di trasformazione sono appassionati dei loro prodotti, ai quali si dedicano con amore e cura. Spesso l'agricoltura rappresenta un secondo lavoro, perché il reddito tratto dalla terra non permette la sopravvivenza dignitosa delle famiglie. Nonostante ciò, la passione è tale che si superano anche le difficoltà. Il rischio, soprattutto in un periodo di crisi come quello che stiamo subendo, è che questi piccoli e medi imprenditori gettino la spugna e abbandonino le imprese provocando in pochi decenni un danno enorme per l'economia di tutto il Garda e delle colline moreniche. Il risvolto sul territorio sarebbe gravissimo: uliveti, vigneti, frutteti abbandonati (in genere la campagna incolta) rappresentano un'irrefrenabile attrazione per l'industria delle costruzioni. Il Garda subirebbe un disastro ecologico. Ma ci sono grandi valenze: le caratteristiche dei cibi e dei vini gardesani e le ricette culinarie sono molto apprezzate all'estero. Per sostenere questa economia straordinaria, sono necessari interventi mirati, partendo da un'analisi delle necessità delle imprese, del mercato nazionale e d'esportazione. Si tratta, infatti, di carenze strutturali delle aziende, che non possono usufruire, date le loro dimensioni, delle necessarie risorse umane, organizzative e, ovviamente, anche economiche. Il

sostegno rappresentato soltanto da contributi economici alle singole aziende, con molta probabilità, non risolverebbe i problemi sul tappeto. Confucio ha detto: "Se ti si presenta un uomo affamato non dargli un pesce, tornerà domani ancora più affamato ... Insegnagli a pescare e te ne sarà riconoscente perché non soffrirà più la fame". Il supporto di cui questo tipo di economia ha bisogno è rappresentato da strumenti di marketing e di management atti ad individuare i mercati e ad affrontarli con successo. Condizione preliminare per qualsiasi azione di promozione è il superamento dei localismi: "Il Garda" deve essere un pacchetto unitario. Nel progettare un'azione di penetrazione commerciale di un territorio, vanno tenuti presenti alcuni punti fondamentali: con l'organizzazione di degustazioni, soprattutto di alcuni prodotti agroalimentari come olio, capperi, zafferano, riso vialone nano eccetera, non bastano per penetrare nuovi mercati. "Siamo fermamente convinti -afferma Mario Camin- che "Colori e sapori del Garda" (con questo titolo vorremmo identificare il complesso delle azioni di marketing) rappresenti un progetto concreto, che tiene conto sia delle realtà delle aziende produttrici e delle loro funzioni sociali ed ecologiche nel contesto Gardesano (trentino, bresciano, mantovano o veronese) sia delle caratteristiche del mercato germanico. Il programma verrà sviluppato da un ente creato ad hoc, l'Accademia dei colori e dei sapori del Garda, che svilupperà l'idea in un triennio (2009-2011) a partire dall'autunno di quest'anno. Fra gli obiettivi l'affermazione di un marchio "Garda" o meglio "Farben und Aroma's des Gardasee" come sinonimo di prodotti di garanzia e di eccellenza nel campo agroalimentare, vitivinicolo ed artigianale. Il programma triennale permetterà alle medio piccole aziende gardesane di farsi conoscere prima e consolidare poi quote di mercato, seppure di nicchia, su tutto il territorio tedesco. Le iniziative saranno aperte alla collaborazione delle associazioni ed enti presenti sul territorio, quali le Camere di Commercio delle quattro Province, le Strade del Vino, i vari Consorzi, le scuole alberghiere, le università, le aziende, senza trascurare partnership con gli enti promotori di grandi eventi che promuovono il Garda.

ACCADEMIA COLORI E SAPORI DEL GARDA

L'Accademia ha lo scopo di creare un centro studi e ricerche per la promozione culturale e lo sviluppo socioeconomico della realtà gardesana, con l'intento di superare ogni localismo, affermando i punti d'incontro delle quattro sponde e trasformando il campanilismo in collaborazione reciproca.

L'"Accademia Colori e Saperi del Garda", è l'associazione che riunisce personalità del mondo dell'agricoltura, dei mestieri, dell'imprenditoria delle professioni e della cultura, a cui stanno a cuore il Lago di Garda, le Colline Moreniche e il territorio circostante. Scopo dell'"Accademia" è la valorizzazione del Territorio, dei suoi abitanti e dei suoi prodotti, attraverso lo studio e la progettazione di azioni culturali e di campagne promozionali in Italia e all'estero, atte a un miglioramento dell'ambiente e del benessere dei suoi abitanti. Questi progetti saranno caratterizzati da un'unica immagine: "Colori e sapori del Garda". Inoltre saranno organizzati eventi per salvaguardare e migliorare la cultura e la tradizione nei vari settori dell'attività umana: agricoltura, artigianato, industria, mestieri, professioni, arte. Queste manifestazioni si svilupperanno attraverso seminari, corsi, convegni e conferenze che rappresentino un momento d'aggregazione, di diffusione e aggiornamento del sapere e delle arti, usufruendo delle strutture presenti sul territorio, o, quando necessario, in Italia e all'Estero. L'Accademia può affiliarsi o aderire ad altre Associazioni e/o Enti che si propongono scopi e finalità analoghi. E' intenzione dei

promotori di chiedere, al momento opportuno, l'iscrizione all'albo delle Associazioni Non Profit che operano sul territorio, per la valorizzazione dell'identità economico - culturale e sociale della Zona. L'Accademia non ha scopo di lucro e si propone di sostenere, aggiornare e diffondere la cultura e i prodotti tipici del Garda e della Colline Moreniche. Inoltre l'Accademia si propone, ove necessario, nello svolgimento della propria attività, di collaborare con Enti pubblici, Camere di Commercio, Associazioni i centri culturali e di ricerca, come le Università, Aziende e privati, sia in Italia che all'estero, nella consapevolezza che la base della sua cultura ha radici sul territorio ed è espressione di agricoltori, artigiani, imprenditori, artisti, scrittori, che perpetuano le tradizioni locali. Questo insieme rappresenta un patrimonio insostituibile non soltanto delle tre Regioni che si affacciano sul Garda, ma della Nazione e dell'intero Continente Europeo. L'Accademia tende a valorizzazione l'attività agricola, quella artigianale e imprenditoriale, le arti attraverso studi e ricerche, la pubblicazione di edizioni o il sostegno a prodotti editoriali esistenti; visite ad Aziende ed enti di studio e di ricerca; viaggi di studio e aggiornamento professionale; incontri e collaborazioni con Aziende, Enti pubblici e privati, Associazioni; collaborazione con docenti universitari; borse di studio per studenti meritevoli; incontri interuniversitari, manifestazioni e quant'altro possa servire alla realizzazione degli scopi sociali.

L'Accademia ha già acquisito un progetto triennale (2009-2011) per la penetrazione nel mercato tedesco delle attività gardesane. Il titolo del progetto è "Kennst du das Land wo die Zitronen blühen?" Chi vuole aderire oppure è interessato a ricevere ulteriori informazioni può rivolgersi al Giornale del Garda, partner dell'operazione, che inoltrerà i quesiti ai diversi rappresentanti dell'associazione.

E-MAIL: redazione@dipende.it

CARTA DEL LAGO DI GARDA

L'accordo di programma fra le regioni Veneto, Lombardia e Provincia autonoma di Trento è arrivato a conclusione del convegno svoltosi nei giorni scorsi a Torri del Benaco, sulla riviera veronese.

L'incontro era tutto centrato sulle problematiche ambientali del più grande lago italiano. Gli esperti, in particolare quelli del Cnr di Verbania e Pallanza hanno sottolineato il fatto che la situazione trofica, cioè lo stato di salute delle acque è peggiorata negli ultimi 15 anni per un aumento significativo delle concentrazioni di fosforo arrivate a 20 microgrammi litro. Non solo. Altro fenomeno preoccupante è collegato al moltiplicarsi negli ultimi anni di ricorrenti i fenomeni di fioriture di cianobatteri determinati da uno sviluppo massivo di 'Anabaena lemmermannii', segnale di un aumento della trofia e

di un deterioramento della qualità delle acque. Il lago non è ancora un malato grave, ma va tutelato. In quest'ambito è stata proposta l'intesa di programma dall'assessore regionale alle Politiche ambientali Gian Carlo Conta, che a nome dei colleghi della Regione Lombardia e della Provincia autonoma di Trento, assenti, ha proceduto alla sottoscrizione dell'accordo di programma. "Il protocollo che ho condiviso con i colleghi di Lombardia e Trentino è mirato alla soluzione di problematiche ben note. - spiega l'assessore regionale Veneto Gian Carlo Conta. Serve per il lago di

Garda una legislazione complessiva, sul modello della legge per il Mare Adriatico. Me ne farò carico-recita il comunicato conclusivo- dalla prossima settimana in Giunta regionale, perché occorre avere un quadro normativo che permetta di sostenere dei piani strutturali a favore dell'ambiente e dell'economia del lago, quanto mai necessaria in questo periodo di crisi. Questa carta è perciò un primo passo importante, per unire le tre province interessate in un percorso integrato di interventi. L'intesa è finalizzata alla tutela e allo sviluppo del lago di Garda attraverso interventi nei settori ambientale, energetico e turistico, in modo condiviso da parte degli enti firmatari. A fronte della complessità ambientale ed economica del lago di Garda, l'esigenza di coordinare gli interventi è sempre più urgente: in particolare, l'auspicio del documento, è che le tre regioni competenti, Veneto, Lombardia e Trentino, agiscano in modo coordinato a favore del patrimonio ambientale e dello sviluppo sostenibile delle attività produttive. L'impegno è di ridurre progressivamente la presenza delle sostanze potenzialmente pericolose nei cicli produttivi e negli scarichi, la riduzione dei potenziali inquinanti di tipo diffuso, derivanti dal settore agronomico-zootecnico (nitrati e fosforo) nel bacino idrografico afferente al lago di Garda, il collettamento ad idonei impianti di depurazione di tutti gli scarichi idrici civili ed industriali, l'incentivazione della geotermia e del fotovoltaico, la valorizzazione degli aspetti turistici legati al sistema lago



assessore Gian Carlo Conta

ed in particolare al potenziamento delle infrastrutture destinate ai servizi, la 'Certificazione Ambientale di Area' quale strumento di corretta gestione del territorio e di partecipazione condivisa dei cittadini, la creazione di un sistema di acquisizione ed organizzazione dei dati ambientali, turistici ed energetici dell'area, e la predisposizione di un piano di monitoraggio dell'efficacia degli interventi.' I gardesani ben sanno che si tratta di idee e progetti che sono sul tappeto da almeno 20 anni. Risputano ciclicamente senza aver mai prodotto risultati significativi.

L'ANSAC (Associazione Nazionale per la Sorveglianza Ambientale e il Controllo) è un'associazione tecnico - scientifica senza fini di lucro fondata nel 2004 da un gruppo di associati a Federambiente - Federazione Italiana Servizi Pubblici Igiene Ambientale - e dalla stessa Federambiente. L'intento è quello di promuovere e diffondere una cultura ambientale attenta alle problematiche connesse alla sorveglianza ed al controllo ambientale, offrendo un supporto a tutti i soggetti interessati pubblici e privati. Le professionalità rappresentate sono molteplici: l'associazione fa della multidisciplinarietà il proprio punto di forza.



SIGLATO IL PATTO DELL'ACQUA

Nei giorni scorsi, a Milano, nella sede della Regione Lombardia è stato firmato il protocollo del "Patto dell'acqua: dall'emergenza alla gestione integrata".

Dopo più di un anno di lavoro con frequenti riunioni si è raggiunto un accordo, il primo a livello nazionale, fra gli utilizzatori della risorsa idrica, al quale tutti i firmatari dovranno ottemperare. Per la Comunità del Garda, ha firmato il delegato di Presidenza, il geologo Vincenzo Ceschini. Alla firma, oltre agli assessori regionali e provinciali della Lombardia, hanno siglato il Patto i rappresentanti degli enti preposti all'acqua, quali l'A.I.PO, l'ENEL, la Edison, i Consorzi irrigui e di bonifica, ossia i fruitori delle acque lacustri e fluviali

della Lombardia che vengono utilizzate sia a scopo idroelettrico sia per irrigare circa 600 mila ettari. Nel nostro caso, ossia il quadrante sud-orientale della Lombardia, l'agricoltura che utilizza le acque dei fiumi Chiese e Mincio, integrate con attingimenti da pozzi e fontanili, si sviluppa su un'area di circa centomila ettari. Di quest'area circa il 50% è coltivata a mais, il 20% a prato: le altre colture interessano il 18% della superficie, la soia il 5%, le colture di secondo raccolto 4%, gli erbai estivi il 2% e il riso l'1%. Il metodo

irriguo più diffuso è l'aspersione (69,5%); lo scorrimento superficiale interessa il 20% della superficie, la sommersione l'1,1% e la microirrigazione il 0,5%.

La tutela della preziosa risorsa idrica, che presenta una rilevanza sociale, una complessità, un numero di interlocutori ed un rilievo finanziario, ha spronato tutti i partecipanti ad individuare un percorso, difficile ma condiviso che, alla fine, ha portato al risultato di migliorare la gestione della risorsa idrica e quindi di anticipare le emergenze. A conclusione di questo periodo di intenso lavoro, è, dunque, emerso che occorre intervenire a prevenire una cronica situazione di conflitto, coinvolgendo tutti i principali fruitori della risorsa idrica che sancisca una collaborazione pacifica e proficua che, naturalmente, dovrà proseguire nel futuro.

L'obiettivo raggiunto è stato il trovare, attraverso una analisi precisa degli usi e delle disponibilità, un equilibrio nell'utilizzo della risorsa acqua che soddisfi, nel limite del possibile, le molteplici esigenze degli utilizzatori di una risorsa ogni giorno più sfruttata.

Trattamenti personalizzati
VISO E CORPO
Trucco - Solarium con trifacciale
Lampada doccia per il corpo - Termosauna
Ginnastica passiva
Trattamento infrarossi per cellulite
Ricostruzione unghie - Epilazione

Centro Estetico Eden
di Angela Minini & C.

Via Monticelli, 1 Soiano del Lago (BS) tel. 0365 502579

SICUREZZA ALIMENTARE

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna "Bruno Ubertini", con sede a Brescia è uno dei più grandi istituti del settore a livello europeo. "Le attività dell'Istituto in materia di sicurezza alimentare sono in rapidissima crescita" afferma il Dott. Paolo Boni, Responsabile Dipartimento Alimenti e Sicurezza Alimentare e SIV-ARS. Ciò è legato anche alla necessità di documentazione in supporto all'esportazione dei nostri prodotti.

"Come definito dall'UE, sicurezza alimentare significa porre il consumatore nelle condizioni di fare scelte consapevoli."

Il consumatore spesso sceglie sotto la spinta di fuga dagli scandali o per semplificazione ideologica, mancando informazioni corrette comunicate da esperti qualificati. Un esempio: negli USA, dove c'è una significativa trasparenza comunicativa, qualche anno fa accadde lo scandalo dell'acqua Perrier. Uno dei filtri del processo di imbottigliamento era contaminato da idrocarburi. La casa francese dichiarò l'accaduto e ritirò dal mercato i lotti contaminati. In Italia, ciò avrebbe con probabilità innescato un calo delle vendite. Negli USA, il consumo di Perrier aumentò" racconta. "L'Italia ha enormi potenzialità di esportazione

ancora non pienamente sfruttate, con prodotti tra i più richiesti ed imitati al mondo. Nonostante il rallentamento nella crescita del PIL, il settore alimentare procede, perché molti paesi vogliono i nostri prodotti. E proprio la carenza di documentazione, insieme alla scarsa organizzazione sistemica dei produttori, diventa il tallone d'Achille nel soddisfare la domanda di prodotti italiani sul mercato mondiale. La sicurezza alimentare può essere documentata in due modi: il prodotto è sicuro in maniera intrinseca oppure, se esistono margini di rischio, il sistema di produzione garantisce al consumatore".

Spot come 'prodotti di qualità superiore' o 'legati al territorio', possono essere affascinanti ma non certo sufficienti. Inoltre pregi dei nostri prodotti, unici al mondo perché a base di latte e carne crudi, all'estero vengono visti come il maggiore grado di dimensione infetta se non si documenta il contrario.

"L'Italia effettua numerosi controlli, ma il numero di lotti di prodotti italiani è così elevato che i campionamenti non sono scientificamente giustificativi. Il Paese importatore si basa quindi sulla microbiologia predittiva, strumento scientifico condiviso a livello mondiale e previsto da 2 anni anche dalla legislazione europea: sulla base di fattori legati al dna e, conoscendo umidità, acidità, tempo e temperatura, si può prevedere come si comporta un microrganismo patogeno in un alimento, giudicandolo

safe o unsafe". Sorge però un ulteriore ostacolo: lo strumento è stato messo a punto in condizioni note. In una produzione industriale, c'è un punto fisso di temperatura, ph, ... condizioni diverse da molte nostre produzioni. "Per produrre un salame, scaldiamo, insacchiamo, cambiamo umidità, ... e così questi strumenti giudicano inesorabilmente i nostri alimenti unsafe. La microbiologia predittiva considera allora un 5° fattore, la biocompetizione. Nei prodotti fermentati, se i microrganismi della flora caratteristica del prodotto lavorano bene, escludono qualsiasi altro microrganismo, documentando la sicurezza dell'alimento".

Metalli pesanti, diossina, salmonella sono ciò a cui pensa il consumatore in materia di rischi alimentari, finendo spesso per dimenticare rischi altrettanto gravi quali allergie, diabete o malattie cardiache. In quest'ottica, anche l'UE si pone l'obiettivo di incidere sulle scelte ideologiche non consapevoli dei cittadini per quanto riguarda stili nutrizionali. "Qualche tempo fa è stata votata in parlamento la richiesta che la dieta mediterranea diventi patrimonio immateriale dell'umanità. E paradossalmente, proprio l'Italia paga uno dei più alti tassi di obesità dell'UE. Non a caso alimentazione e prodotti tradizionali sono temi previsti per l'Expo 2015 a Milano". Oltre che in analisi ufficiali sui campioni prelevati dalle ASL, l'Istituto è impegnato nella ricerca e documentazione della sicurezza alimentare, realizzando il

sistema di microbiologia predittiva dei prodotti italiani.

"Mentre alcuni anni fa la maggior parte dei casi di tossinfezione alimentare era dovuta al produttore, oggi è legata a manipolazione e cottura errata degli alimenti da parte del consumatore"

spiega Boni. Sul sito www.ars-alimentaria.it, si può visionare il sistema che raccoglie informazioni su caratteristiche di identità, qualità e sicurezza degli alimenti italiani, derivate dall'attività di studio dei prodotti e di monitoraggio dei processi. Per ciascuna categoria di prodotto si possono conoscere le aziende produttrici con indicazioni su caratteristiche della produzione, aspetto del prodotto, ingredienti e composizione e nella demo dell'area riservata si può consultare la scheda di un'azienda produttrice pilota. Ove necessario, la scheda rischi sanitari associata al prodotto illustra con un grafico l'andamento della carica batterica in un campione di prodotto sperimentalmente contaminato, secondo quanto previsto appunto dai modelli di microbiologia predittiva.

Per maggiori informazioni: www.bs.izs.it

Alessandra Andreolli

Cavriana (Mn)

COMUNITA' EDUCANTE

Concluso il ciclo di incontri "S-BALLIAMO INSIEME" con la proposta di "una città che educa insieme" i propri ragazzi.

"Per essere diversi noi adulti, l'unico modo è metterci insieme come cittadini, genitori, scuola, associazioni sportive, associazioni di intrattenimento, circoli di quartiere, etc. I ragazzi devono essere protagonisti e non solo spettatori, facciamogli vivere delle avventure e poi aiutiamoli a raccontarsi." Hanno dichiarato i relatori alla folta platea che ha seguito l'incontro conclusivo dell'11 marzo scorso. Si chiudono con diverse provocazioni e molte idee le tre settimane in cui Cavriana, ma anche rappresentanti di Monzambano, Solferino e Guidizzolo, si sono confrontati sui temi dei giovani, della relazione educativa e della cittadinanza attiva grazie alla professionalità e l'esperienza dei relatori del Dipartimento delle Dipendenze dell'ASL di Mantova, Valter Drusetta, e della Fondazione Exodus, Roberto Minucci. L'invito è partito dall'ANSPI di Cavriana con il sostegno di molti soggetti che si sono divisi i compiti organizzativi: Parrocchia di Cavriana, Comune di Cavriana, Casa di Beniamino, il Sentiero e C.A.G. Centro

di Aggregazione Giovanile (distribuzione inviti), la Biblioteca Comunale (che ha messo il segnalibro di S-balliamo in ogni libro prestato), Il Mondo dei Gemelli, A.V.I.S. "Enrico Torazzi", Coro dei Giovani, Gruppo Ciclisti Cavriane, U.S. Tamburello, Pro Loco, Nonangolo, Carabinieri in Congedo, Militari in congedo. Il Sindaco, Bruno Righetti, il Parroco, don Dino Mezzani e il presidente dell'ANSPI, Vanni Meneghelli, hanno aperto l'ultima serata sottolineando l'eloquenza della numerosa partecipazione a tutti gli incontri "segno che Cavriana si muove e sa lavorare insieme". Ringraziamento particolare del sindaco a Casa di Beniamino e in particolare a Giovanni Mazzi suo responsabile e educatore, "un valore aggiunto per il territorio". L'ultima serata del ciclo, dopo gli approfondimenti sul giovane (lo stile di vita) e sulle regole (gli argini), si svolge attorno al tema della COMUNITA' EDUCANTE "perché oggi il problema di un ragazzo non deve essere il problema di un individuo, o di una famiglia, o di una classe, ma deve essere il problema di tutta la comunità". "Per educare un bambino ci vuole un villaggio" recita un proverbio africano. Relazioni ampie e trasversali che modificano la comunità e, con obiettivi chiari, educano i ragazzi. "Non sempre si può modificare il figlio ma si possono certamente modificare noi stessi e le relazioni attorno: tra i componenti della famiglia, tra l'allenatore, l'insegnante, le proposte degli enti locali, delle associazioni". Tornare ad essere uniti per uno scopo

comuni: i nostri ragazzi. Compito per casa ed esperimento: salutare in una giornata tutti quelli che si incontrano in paese e vedere come si modificano le relazioni partendo anche solo dalla buona educazione diffusa. Un excursus storico sulla nascita delle città in Italia, aiuta la platea di Cavriana ad entrare nei concetti educativi che la città ha portato nella società: lo stare insieme in una piazza, l'autogoverno, il bello, la vivacità (buone pratiche di governo), la fiducia tra gli uomini (per il bene comune), la legalità (le regole), la solidarietà (ospedale, sostegno per i poveri, etc.), il monte di pietà. Tutti elementi pedagogici per i quali bisogna battersi e vale la pena vivere. Gli esempi pratici svolti da altre città aiutano a capire meglio la proposta lanciata dai relatori anche a Cavriana: una caccia al tesoro notturna per il territorio comunale da svolgere insieme ai ragazzi; un tavolo di coordinamento per scegliere cosa poter organizzare "con" i ragazzi (non "per" i ragazzi) chiedendogli "Cosa vorresti nel tuo paese?"; un concerto di band territoriali da far organizzare ai ragazzi con la gestione di un piccolo budget. Una cittadinanza responsabile quindi che, con lo scopo di rendere i ragazzi "adulti liberi dentro una cornice etica", si aggrega per tornare a prendersi insieme lo scettro dell'educazione collettiva.

info: A.N.S.P.I. Cavriana "Don Daniele Corridori" Cell. 348.9911740 meneghelli.vanni@tiscali.it CASA DI BENIAMINO - FONDAZIONE EXODUS ONLUS Cell. 347.7944785 asd.beniamino@gmail.com - www.exodus.it

La Onlus castellana, attiva da oltre 25 anni nel campo dell'assistenza attiva alle persone disabili, aderisce per il 2009 al progetto Vantaggi per la Comunità promosso da Coop Nordest. L'iniziativa permette ai consumatori di sostenere progetti di particolare valore sociale del territorio, destinando a tale scopo i propri punti accumulati facendo la spesa nei punti vendita Coop. Fino alla fine del mese di marzo, i clienti dei punti vendita di Castel Goffredo, Castiglione delle Stiviere e Montichiari potranno destinare i punti accumulati ai ragazzi della Bucaneve per la realizzazione del laboratorio di carta riciclata all'interno del Nuovo Centro Disabili di Castel Goffredo, nell'ambito del progetto "Riciclo, recupero e sono solidale". La struttura, realizzata a tempi di record e in grado di ospitare in un'unica struttura una comunità alloggio ed un centro diurno per disabili, ha dovuto recentemente richiedere un nuovo accreditamento al fine di ampliare i posti disponibili, anche a fronte di una lunga lista d'attesa. L'esperienza del laboratorio per il riciclo della carta fa parte delle proposte di inserimento attivo nella vita della società da parte della persona disabile: infatti, il comprendere le varie fasi di un processo produttivo che permette di ottenere portafoto, biglietti e bomboniere consente al ragazzo di percepire la carta come un'utile risorsa da non sprecare. Il trasmettere il concetto dell'ecologia come valore fa parte del progetto educativo della Bucaneve, riconosciuto come vincente a livello europeo.

COOP Bucaneve



Disponibile in 2 colori e 4 misure

INCENTIVI DondiSalotti

€ 1.000

Cocktail, il divano Full Optional

- 1 seduta relax
- 1 seduta chaise longue
- 1 seduta con tavolino a scomparsa
- In microfibra antimacchia

costa € 1.990
prezzo con incentivo

€ 990



CONTRO LA CRISI, INCENTIVI PER TUTTI.

Aperti la domenica pomeriggio.

VERONA

Via Basso Acquar 30/b
(a fianco concessionario Honda)

DESENZANO D/G

Via Marconi, 133
(di fronte alla rotonda dell'ospedale)

DondiSalotti

www.dondisalotti.it

3D *Igiene Ambientale*



tel.030.9910386

disinfestazioni - disinfezioni - derattizzazioni - diserb
allontanamento piccioni - eliminazione ragni e ragnatele

3D Igiene Ambientale di Daniele Sterza

Loc. Ronchedone - S.Martino della battaglia - Desenzano del Garda (Bs)



Assistenza,
Vendita e Noleggio
CARRELLI
ELEVATORI

Batterie, Filtri,
Ricambi e Accessori
AUTO

**PUNTO ENERGY
SERVICE**

di Rossini Roberto e C.
Via Crocevia, 44
46046 Medole (MN)

Tel. 0376.42.71.60
0376.86.90.055
Fax 0376.86.90.55



Dipende 23

I NOSTRI CONTATTI:

CRISTIAN VANTINI +39.335.7724609 - cristianvantini@tomasiauto.com
CLAUDIO MORANDINI +39.335.251202 - claudiomorandini@tomasiauto.com
MATTEO CAUZZI +39.335.345466 - matteocauzzi@tomasiauto.com

AUDI Q5 2.0 TDI QUATTRO F.AP.



Pr. Lis. 46.000 € Pr. vett. 38.800 €

pelle beige - servotronic - volante multifunzione
 pac. esterno lucido - cerchi 18" - antifurto -
 sedili risc.

CONSEGNA APRILE

AUDI Q5 3.0 V6 TDI quattro S tronic F.AP.



Pr. Lis. 65.000 € Pr. vett. 55.000 €

pelle milano nera - s-line interior -
 s-line exterior - xenon - navigatore -
 pdc post. - adaptive lights

CONSEGNA APRILE

Volkswagen TIGUAN 2.0 16V TDI DPF



Pr. Lis. 35.000 € Pr. vett. 29.000 €

SPORT & STYLE (18") - cerchi 18" -
 assetto sportivo - antifurto -
 rcd 510 con caricatore cd

BMW X5 XDRIVE 35D ATTIVA



63.500 €

pelle nevada nera - cerchi 20" - active steering
 pdc ant./post. - tetto apribile - barre portatutto
 pedane in alluminio - modanature alluminio
 bluetooth - voice control

BMW 325D CAT CABRIO ATTIVA



44.500 €

06/2008 - km 17.000 - pelle dakota
 creambeige - navigatore -
 cambio automatico - antifurto

AUDI A4 AVANT 2.0 MULTITRONIC



Pr. Lis. 48.000 € Pr. vett. 41.000 €

s-line interior - s-line exterior -
 navigatore - bixenon - cambio automatico -
 cruise control

AUDI A4 AVANT 2.0 TDI F.AP.



33.500 €

1° semestre 2008 - pack ambition - pacchetto
 esterno lucido - navigatore - assetto sportivo
 - fari xenon - sedili sportivi e risc. - pdc post.
 - volante mult. in pelle 3 razze

JAGUAR XK8 4.2 V8 CONVERTIBILE



78.000 €

11/2008 - km 2.000 - pelle ivory,
 cerchi 19" carelia, interni "sport luxury".
 keyless entry

BMW 330XD COUPÉ MSPORT



43.500 €

09/2007 - km 29.400 - pelle nera, cambio
 automatico, navigat. e sistema tv, pdc ant/post,
 sedili riscaldabili, antifurto con telecomando,
 volante steptronic, voice control

FIAT PANDA 1.2 NAT.POWER DYNAMIC



8.500 €

km 0 - pack class, autoradio sinto cd

PREZZO VALIDO CON VEICOLO DA ROTTAMARE

BMW 118D CAT 5 PORTE ELETTA DPF



23.400 €

02/2008 - km 17.500 -
 cambio automatico

MERCEDES BENZ C 220 CDI



36.900 €

CAT AVANTGARDE - 10/2008 - km 0 ufficiale
 italia - pelle-tessuto Liverpool nero -
 cambio automatico - parktronic - tergicristallo
 automatico con sensore pioggia

MINI 1.6 16V COOPER PEPPER



17.800 €

01/2009 - km 0 - allestimento porta oggetti -
 indicatori di direzione bianchi

AUDI A6 3.0 V6 TDI F.AP. QU. AV.



43.900 €

TIPTRONIC - 01/2005 - km 25.000 -
 pelle nappa nera - navigatore - s-line -
 tetto apribile - xenon - volante multif. -
 pred. telefono bluetooth

AUDI A5 2.7 V6 TDI F.AP. MULTITRONIC



47.000 €

pelle milano - navigatore plus - cerchi 20"
 pacchetto s-line - sedili riscaldabili - pdc ant.

CONSEGNA APRILE

Volkswagen TOUAREG 3.0 V6 TDI DPF



45.500 €

08/2008 - km 22.000 - pelle cricket - navigatore
 cambio automatico - tetto apribile - bi xenon
 adattivi - sedili ant./post riscaldabili -
 sospensioni pneumatiche - vetri oscurati

MERCEDES A 180 CDI AVANTGARDE



18.700 €

1° semestre 2008 - km 23.500 -
 pelle/tessuto - cambio automatico

MERCEDES B 180 CDI CAT SPORT



20.800 €

1° semestre 2008 - km 25.000 -
 pac. Chrome - tempomat con speedtronic -
 fendinebbia cromatri - vernice metallizzata

FIAT GRANDE PUNTO 1.4 5P



11.000 €

DYNAMIC NATURAL P. - radio cd -
 fendinebbia - vernice metallizzata

PREZZO VALIDO CON VEICOLO DA ROTTAMARE

FIAT GRANDE PUNTO 1.4 5P.



11.500 €

DYNAMIC GPL - radio cd - fendinebbia -
 vernice metallizzata

PREZZO VALIDO CON VEICOLO DA ROTTAMARE